



Relazione trimestrale
al 30 settembre 2009

Data di emissione: 11 novembre 2009

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:

www.safilo.com

SAFILO GROUP S.p.A.

Settima Strada, 15

35129 Padova

Sommario

Composizione degli organi sociali al 30 settembre 2009	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Informazioni generali ed attività del Gruppo	5
Dati di sintesi consolidati	6
Informazioni sull'andamento della gestione	10
Andamento economico del Gruppo	12
Analisi per settore di attività – Wholesale/ Retail	15
Situazione patrimoniale e finanziaria	16
La situazione finanziaria	17
Capitale circolante netto	17
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	18
La posizione finanziaria netta	18
Forza lavoro	19
Rapporti infragruppo e con parti correlate	19
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2009 e prospettive per l'anno in corso	19
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	22
Conto Economico consolidato separato	24
Conto economico complessivo consolidato	25
Rendiconto finanziario consolidato	26
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	27
NOTE ILLUSTRATIVE	29
1. Criteri di redazione	29
2. Commenti alle principali voci di stato patrimoniale	37
3. Commenti alle principali voci di conto economico	56
PARTI CORRELATE	66
PASSIVITA' POTENZIALI	67
IMPEGNI	67
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	68

Composizione degli organi sociali al 30 settembre 2009

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Vittorio Tabacchi
Vice Presidente esecutivo	Massimiliano Tabacchi
Amministratore Delegato	Roberto Vedovotto
Consigliere	Ennio Doris
Consigliere	Antonio Favrin
Consigliere	Carlo Gilardi
Consigliere	Giannino Lorenzon

Collegio Sindacale

Presidente	Franco Corgnati
Sindaco effettivo	Lorenzo Lago
Sindaco effettivo	Giampietro Sala

Organismo di vigilanza

Franco Corgnati
Carlo Gilardi
Simone Valentini

Comitato per il Controllo Interno

Presidente	Carlo Gilardi Antonio Favrin Giannino Lorenzon
------------	--

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Antonio Favrin Carlo Gilardi Giannino Lorenzon
------------	--

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Informazioni generali ed attività del Gruppo

Safilo Group S.p.A., società capogruppo, è una società per azioni con sede legale a Pieve di Cadore (Belluno) ed una sede secondaria a Padova presso gli uffici della controllata Safilo S.p.A..

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nelle note illustrative al paragrafo 1.3 "Area e metodologia di consolidamento" delle note illustrative.

Il Gruppo Safilo, presente da 75 anni nel mercato dell'occhialeria, è il secondo produttore mondiale di occhiali da sole e da vista, ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione wholesale di prodotti del mercato dell'occhialeria. Il Gruppo è inoltre leader a livello globale nel segmento degli occhiali dell'alto di gamma e uno dei primi produttori e distributori mondiali di occhiali sportivi.

Safilo, negli ultimi anni, ha anche sviluppato il business retail negli Stati Uniti con l'apertura e l'acquisizione di oltre 150 punti vendita e l'acquisizione di catene in Europa, America ed Estremo Oriente.

Il Gruppo Safilo progetta, realizza e distribuisce occhiali da vista, da sole, occhiali sportivi ed accessori di alta qualità. La distribuzione avviene attraverso la vendita a negozi specializzati ed a catene distributive al dettaglio.

Viene presidiata direttamente tutta la filiera produttivo - distributiva, articolata nelle seguenti fasi: ricerca e innovazione tecnologica, design e sviluppo prodotto, pianificazione, programmazione e acquisti, produzione, qualità, marketing e comunicazione, vendita, distribuzione e logistica. Safilo è fortemente orientata allo sviluppo e al design del prodotto, realizzato da un team di designer in grado di garantire la continua innovazione stilistica e tecnica, che da sempre rappresenta uno dei principali punti di forza dell'azienda.

Il Gruppo gestisce un portafoglio di marchi, propri ed in licenza, selezionati in base a criteri di posizionamento competitivo e prestigio internazionale, al fine di attuare una precisa strategia di segmentazione della clientela. Safilo ha progressivamente integrato il portafoglio di brand di proprietà con diversi marchi appartenenti al mondo del lusso e della moda, instaurando collaborazioni di lungo periodo con i propri licenzianti attraverso contratti di licenza, la gran parte dei quali è stata ripetutamente rinnovata.

I marchi del Gruppo includono Sàfilo, Oxydo, Carrera, Smith e Blue Bay mentre i marchi in licenza comprendono Alexander McQueen, A/X Armani Exchange, Balenciaga, Banana Republic, BOSS - Hugo Boss, Bottega Veneta, Diesel, 55DSL, Dior, Emporio Armani, Fossil, Giorgio Armani, Gucci, HUGO - Hugo Boss, Jimmy Choo, J. Lo by Jennifer Lopez, Juicy Couture, Kate Spade, Liz Claiborne, Marc Jacobs, Marc by Marc Jacobs, Max Mara, Max & Co., Nine West, Pierre Cardin, Saks Fifth Avenue, Valentino e Yves Saint Laurent.

Dati di sintesi consolidati

Dati economici <i>(in milioni di Euro)</i>	Primi nove mesi		Primi nove mesi	
	2009	%	2008	%
Vendite nette	774,7	100,0	865,7	100,0
Costo del venduto	(328,3)	(42,4)	(362,6)	(41,9)
Utile industriale lordo	446,4	57,6	503,2	58,1
Ebitda	47,5	6,1	101,8	11,8
Ebitda ante oneri non ricorrenti	55,0	7,1	101,8	11,8
Utile operativo (perdita)	(134,5)	(17,4)	71,7	8,3
Utile (Perdita) prima delle imposte	(166,9)	(21,5)	31,7	3,7
Utile (Perdita) attribuibile ai soci della controllante	(186,2)	(24,0)	14,5	1,7

Dati economici <i>(in milioni di Euro)</i>	3° trimestre 2009		3° trimestre 2008	
		%		%
Vendite nette	212,6	100,0	228,7	100,0
Costo del venduto	(97,3)	(45,8)	(98,6)	(43,1)
Utile industriale lordo	115,2	54,2	130,1	56,9
Ebitda	3,5	1,6	16,7	7,3
Ebitda ante oneri non ricorrenti	3,5	1,6	16,7	7,3
Utile operativo (Perdita)	(35,6)	(16,8)	6,5	2,9
Utile (Perdita) prima delle imposte	(45,0)	(21,2)	(7,0)	(3,0)
Utile (Perdita) attribuibile ai soci della controllante	(50,1)	(23,6)	(6,7)	(2,9)

Utile per azione <i>(in Euro)</i>	Primi nove mesi		Primi nove mesi	
	2009		2008	
Utile (perdita) per azione base	(0,65)		0,05	
Utile (perdita) per azione diluito	(0,65)		0,05	
N. azioni che compongono il capitale sociale	285.394.128		285.394.128	

Dati patrimoniali <i>(in milioni di Euro)</i>	30 settembre 2009		31 dicembre 2008	
		%		%
Totale attività	1.586,5	100,0	1.817,4	100,0
Capitale circolante netto	342,6	21,6	368,3	20,3
Capitale investito netto	1.189,3	75,0	1.374,3	75,6
Posizione finanziaria netta	(586,3)	37,0	(570,0)	31,4
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante	594,7	37,5	795,9	43,8

Indicatori finanziari <i>(in milioni di Euro)</i>	Primi nove mesi		Primi nove mesi	
	2009		2008	
Flusso monetario attività operativa	16,0		50,7	
Flusso monetario attività di investimento	(28,3)		(76,2)	
Flusso monetario attività finanziarie	25,5		34,2	
Disponibilità netta (fabbisogno) monetaria finale	(12,5)		(15,0)	

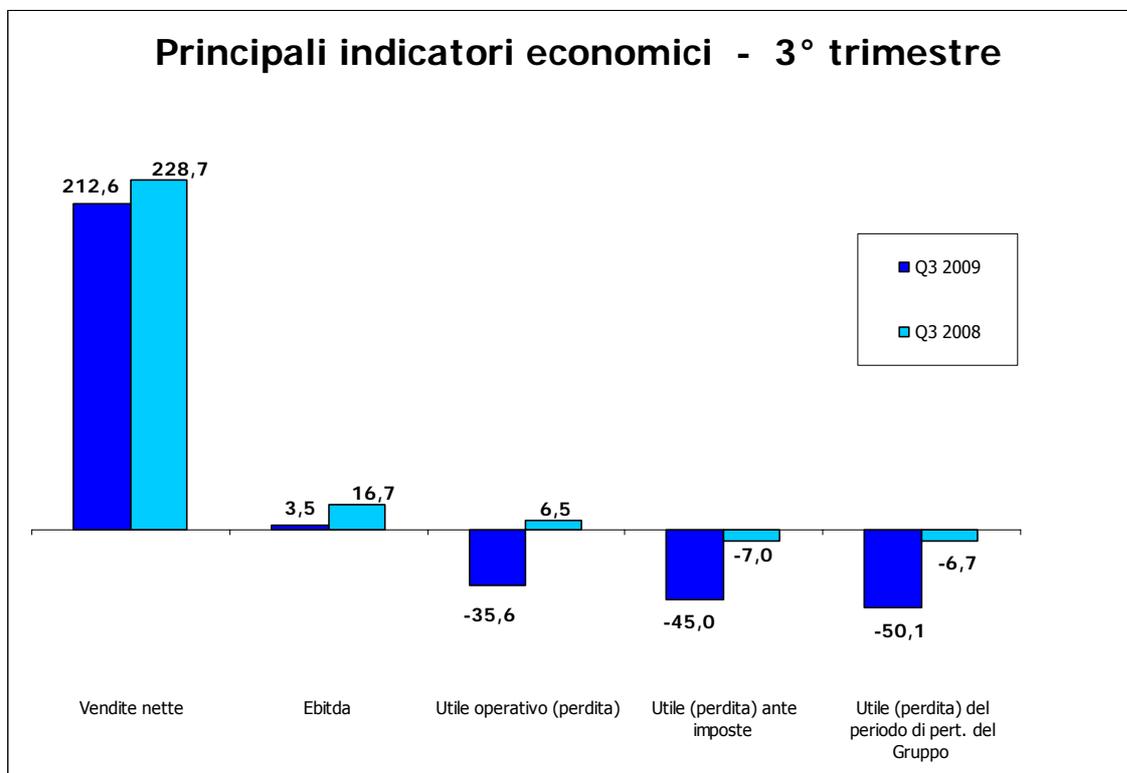
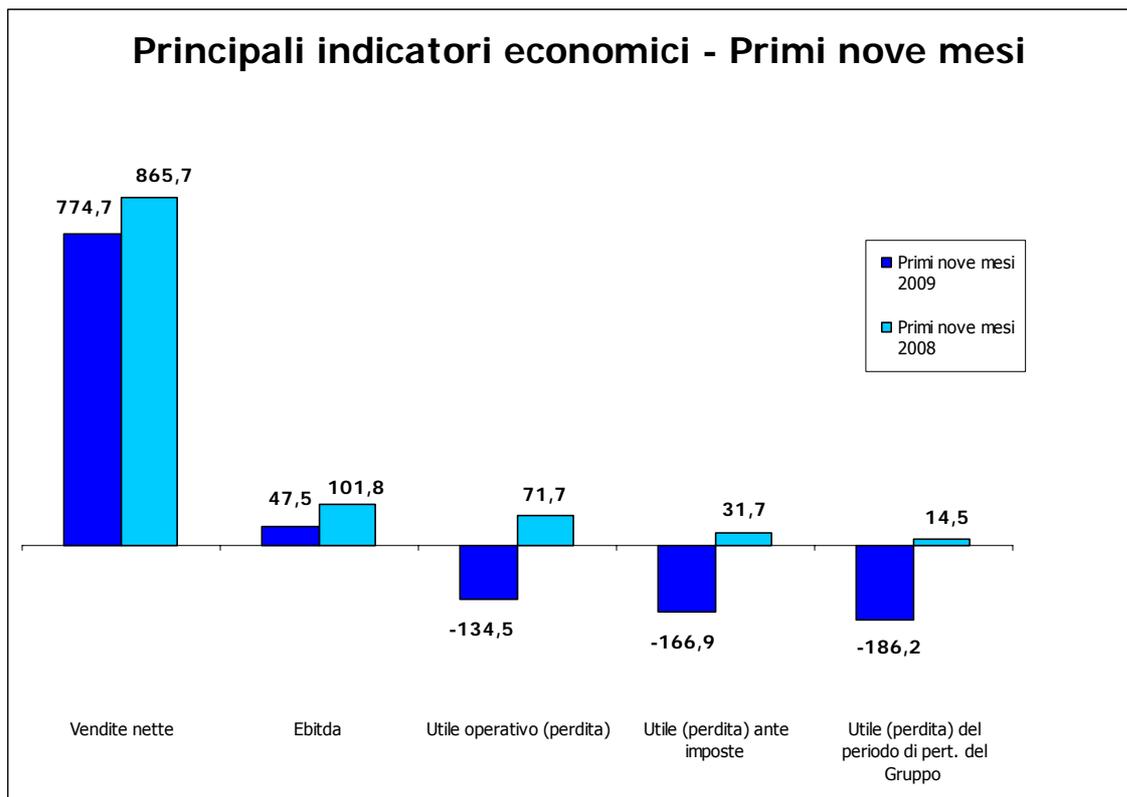
Organico di Gruppo (numero)	30 settembre 2009		30 settembre 2008	
Puntuale al 30 settembre 2009	8.168		8.750	

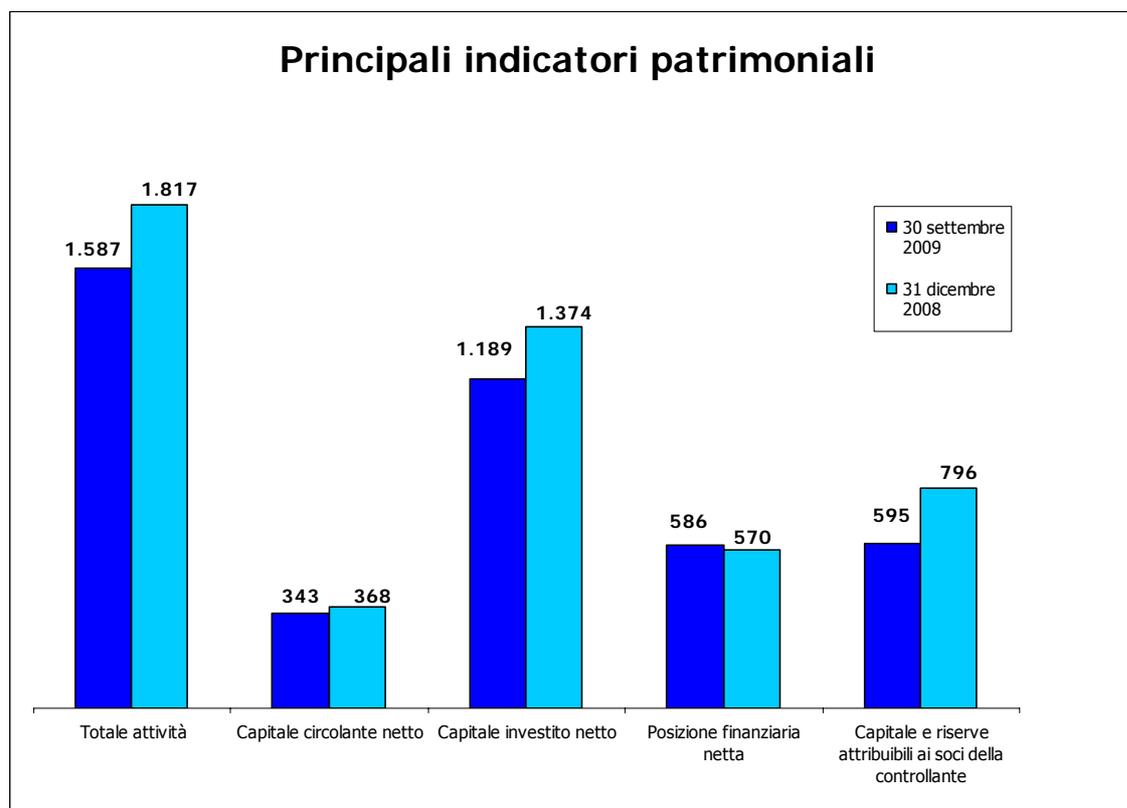
Si precisa che:

- alcuni dati presentati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati. Conseguentemente, dati omogenei presentati in tabelle differenti potrebbero subire modeste variazioni e alcuni totali, in alcune tabelle, potrebbero non essere la somma algebrica dei rispettivi addendi;
- per "Ebitda" si intende il risultato operativo al lordo degli ammortamenti;
- per "Capitale Circolante Netto" (CCN) si intende la somma algebrica di rimanenze di magazzino, crediti commerciali e debiti commerciali;
- per "Posizione Finanziaria Netta" (PFN) si intende la somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la sezione intitolata "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2009 e prospettive per l'anno in corso", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements") basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri. Queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo. I risultati effettivi potrebbero quindi differire in misura anche significativa rispetto a quelli contenuti in dette dichiarazioni.





Informazioni sull'andamento della gestione

Le difficili condizioni di mercato che hanno caratterizzato la prima parte dell'anno si stanno verificando anche nel secondo semestre, non lasciando presumere miglioramenti significativi per il 2009.

I consumatori finali, e quindi indirettamente anche i nostri clienti, tendono a posporre l'acquisto di occhiali da sole di alta gamma o ad orientarsi verso marchi posizionati su fasce prezzo che non corrispondono al segmento di mercato dove si concentra maggiormente l'offerta del Gruppo Safilo.

La società sta reagendo a questa situazione riposizionando ed allargando la propria gamma di prodotti su fasce di mercato più appetibili ed investendo, contemporaneamente, in quei brand che per caratteristiche stilistiche, punto prezzo, o attrattiva del marchio stanno riscuotendo maggiormente il favore dei consumatori.

Queste azioni hanno consentito di limitare il calo del fatturato, perlomeno relativamente alle quantità vendute, ma hanno anche comportato una progressiva diminuzione del prezzo medio di vendita a causa del maggior successo di modelli che si posizionano al consumatore finale, su prezzi inferiori ai 200 Euro.

E' abbastanza immediato comprendere come questo cambiamento dell'orientamento dei consumi, così repentino, abbia comportato una compressione dei margini della società che da un lato ha visto ridursi il contributo medio unitario di margine per singolo occhiale e dall'altro ha registrato un sottoutilizzo della capacità produttiva con conseguente forte difficoltà nell'assorbimento dei costi fissi industriali.

Le catene di negozi di proprietà del Gruppo stanno attraversando le medesime difficoltà. E' tuttora difficile attrarre i consumatori nei negozi senza far ricorso a massicce attività di marketing o senza proporre campagne promozionali che penalizzano la redditività del segmento. Le vendite a parità di negozi continuano a mantenere un trend negativo rispetto all'anno precedente comportando una generale difficoltà di recupero dei costi di gestione dei punti vendita.

Al termine dei primi nove mesi dell'anno le vendite del Gruppo hanno raggiunto 774,7 milioni di euro, in contrazione del 10,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (-13,3% a cambi costanti). L'andamento del fatturato, se raffrontato con il 2008, evidenzia un trend di miglioramento con un calo di vendite nel terzo trimestre dell'anno del 7% (-7,7% a cambi costanti) grazie ai primi risultati delle azioni riferite in precedenza ed a un più agevole raffronto con l'anno precedente. Il miglioramento si evidenzia in tutte le aree geografiche ed in particolare in Europa, mentre a livello di tipologia di prodotto il trimestre ha registrato maggiore difficoltà nella vendita di montature da vista rispetto ai prodotti da sole che hanno reagito con maggiore velocità alle azioni di riposizionamento prodotto.

Si sta allargando sempre più a livello europeo il successo commerciale del brand Carrera. Nel corso del terzo trimestre paesi come Francia, Spagna hanno evidenziato una fortissima crescita delle vendite del brand, portando la crescita del marchio in Europa a oltre il 30% da inizio anno.

Gli attuali orientamenti dei clienti che penalizzano maggiormente i prodotti della fascia alta di mercato, interamente realizzati negli stabilimenti interni, stanno comprimendo l'utilizzo della capacità produttiva disponibile. Questa situazione, che ha portato nel primo semestre ad una profonda riorganizzazione industriale, continua anche nella seconda metà dell'anno, e obbliga ad un sottoutilizzo della capacità produttiva a discapito delle economie di scala e dell'assorbimento dei costi fissi.

La difficoltà nello sviluppare le vendite nel breve periodo ha portato, nel corso dell'anno ad azioni volte al contenimento dei costi fissi, sia commerciali che di struttura, che pertanto, escludendo l'impatto derivante dallo sviluppo del business retail rimangono sostanzialmente invariati. I costi commerciali si mantengono completamente variabili, ad esclusione delle royalties che non possono scendere oltre ad un certo limite perché legate a minimi contrattuali precedentemente sottoscritti. Il Gruppo ha inoltre ritenuto opportuno adeguare l'ammontare del fondo a copertura del rischio di credito in considerazione della generale mancanza di liquidità che caratterizza il mercato ed in previsione di un possibile incremento futuro dell'insolvenza dei clienti più piccoli. Anche nel terzo trimestre si conferma il progressivo miglioramento della capacità di generazione di cassa del Gruppo. Negli ultimi tre mesi, contrariamente a quanto accaduto negli ultimi anni, il Gruppo è riuscito ad ottenere un cash flow operativo positivo, grazie ad una costante focalizzazione alla gestione del capitale circolante, in particolare nella componente relativa al magazzino.

La redditività netta complessiva del trimestre permane negativa portando ad una perdita complessiva di 186,2 milioni di Euro, in gran parte dovuta da costi di ristrutturazione non ricorrenti e dalle svalutazione straordinaria dell'avviamento.

Nell'ambito della già annunciata operazione sul capitale da parte di HAL Holding N.V. si è inoltre provveduto alla svalutazione di attività non correnti per 28 milioni di Euro a fronte del probabile impatto sui valori patrimoniali del Gruppo derivante dalla cessione delle società retail che verrà presumibilmente conclusa nel corso del quarto trimestre 2009.

Andamento economico del Gruppo

Conto economico consolidato (valori in milioni di Euro)	Primi nove mesi 2009		Primi nove mesi 2008		Variaz.	3° trimestre 2009		3° trimestre 2008		Variaz.
		%		%	%		%		%	%
Vendite nette	774,7	100,0	865,7	100,0	-10,5%	212,6	100,0	228,7	100,0	-7,0%
Costo del venduto	(328,3)	(42,4)	(362,6)	(41,9)	-9,5%	(97,3)	(45,8)	(98,6)	(43,1)	-1,3%
Utile lordo industriale	446,4	57,6	503,2	58,1	-11,3%	115,2	54,2	130,1	56,9	-11,5%
Spese di vendita e di marketing	(325,6)	(42,0)	(336,9)	(38,9)	-3,4%	(90,7)	(42,7)	(94,0)	(41,1)	-3,5%
Spese generali ed amministrative	(99,8)	(12,9)	(95,0)	(11,0)	5,0%	(32,2)	(15,2)	(30,3)	(13,3)	6,2%
Altri ricavi e (spese operative), nette	0,6	0,1	0,4	0,1	45,3%	0,1	0,0	0,7	0,3	-87,6%
Oneri di ristrutturazione non ricorrenti	(7,4)	(1,0)	-	-	n.s.	-	-	-	-	n.s.
Svalutazione avviamento e altre attività immobilizzate	(148,7)	(19,2)	-	-	n.s.	(28,0)	(13,2)	-	-	n.s.
Utile operativo (perdita)	(134,5)	(17,4)	71,7	8,3	n.s.	(35,6)	(16,8)	6,5	2,9	n.s.
Oneri finanziari netti	(32,4)	(4,2)	(40,0)	(4,6)	-18,9%	(9,4)	(4,4)	(13,5)	(5,9)	-30,2%
Utile (perdita) prima delle imposte	(166,9)	(21,5)	31,7	3,7	n.s.	(45,0)	(21,2)	(7,0)	(3,0)	n.s.
Imposte dell'esercizio	(18,3)	(2,4)	(14,9)	(1,7)	23,0%	(5,0)	(2,3)	0,7	0,3	n.s.
Utile (Perdita) dell'esercizio	(185,2)	(23,9)	16,8	1,9	n.s.	(50,0)	(23,5)	(6,3)	(2,7)	n.s.
Utile di pertinenza di Terzi	1,0	0,1	2,3	0,3	-56,0%	0,2	0,1	0,4	0,2	-56,4%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(186,2)	(24,0)	14,5	1,7	n.s.	(50,1)	(23,6)	(6,7)	(2,9)	n.s.
EBITDA	47,5	6,1	101,8	11,8	-53,3%	3,5	1,6	16,7	7,3	-79,1%
EBITDA ANTE ONERI NON RICORRENTI	55,0	7,1	101,8	11,8	-46,0%	3,5	1,6	16,7	7,3	-79,1%
Utile netto (perdita) per azione - base (Euro)	(0,65)		0,05			(0,18)		(0,02)		
Utile netto (perdita) per azione - diluito (Euro)	(0,65)		0,05			(0,18)		(0,02)		

Le variazioni e le incidenze percentuali sono state calcolate sulla base dei dati espressi in migliaia.

Il **fatturato** netto dei primi nove mesi dell'anno ha raggiunto 774,7 milioni di Euro, in contrazione del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2008 (-13,3% a cambi costanti). Il terzo trimestre ha segnato un lieve miglioramento rispetto al trend dei primi sei mesi dell'anno con un rallentamento delle vendite che si è attestato attorno al 7% (-7,7% a cambi costanti).

Il terzo trimestre dell'anno ha visto accentuarsi la tendenza alla diminuzione dei prezzi medi di vendita specialmente nel segmento degli occhiali da sole. Questo fenomeno è sempre più evidente in quanto le nuove collezioni proposte dal Gruppo corrispondono maggiormente all'attuale orientamento dei consumatori che privilegiano i prodotti posizionati su una fascia prezzo più economica. Il riposizionamento di parte delle collezioni di fascia alta e gli investimenti di marketing a supporto di brands più economici pur penalizzando i valori del conto economico stanno tuttavia permettendo al Gruppo di mantenere rilevanti spazi espositivi presso gli ottici e i department stores.

L'analisi dei risultati per area geografica evidenzia un generale rallentamento nella contrazione dei mercati mondiali. Partendo dall'Europa il terzo trimestre dell'anno ha confermato che Francia e Italia sono i paesi dove si è riusciti in maniera più efficace a contrastare gli effetti della crisi che sta colpendo, in modo particolare, i prodotti di fascia alta. Entrambi i mercati hanno inoltre potuto beneficiare del grande successo derivante dalle vendite del marchio Carrera che sta iniziando a dare risultati anche fuori dal mercato nazionale. Migliora la situazione in Spagna, sebbene tuttora in forte calo rispetto all'anno precedente mentre permangono deboli i mercati del nord Europa, particolarmente nella penisola scandinava. Buoni i risultati di vendita dei prodotti

sportivi.

Nel continente americano le vendite del trimestre hanno registrato un rallentamento del 7,9% (-8,8% a parità di cambi) particolarmente nel segmento degli occhiali da vista negli Stati Uniti dove si era registrato un livello di vendite estremamente elevato nel terzo trimestre del 2008, in particolare nel mese di Settembre.

Si stanno riprendendo le vendite nel canale wholesale in Messico e Brasile così come sono in miglioramento i risultati commerciali nei prodotti da sole, anche nel canale sportivo.

L'area geografica che sta evidenziando maggiori difficoltà di recupero è l'Estremo Oriente dove il maggiore mercato dell'area, il Giappone, non sta evidenziando segnali di ripresa. Le vendite nel trimestre hanno segnato un rallentamento del 16,9% (-17,6% a parità di cambi) anche perché le azioni di riposizionamento delle collezioni sono meno efficaci in un mercato orientato particolarmente alla fascia prezzo più elevata e dove si registra dunque una più marcata riduzione dei volumi di vendita. Rimangono in calo anche nel terzo trimestre le vendite in paesi come Cina, Hong Kong e Singapore mentre ci sono segnali di recupero nel mercato coreano.

Ricavi per area geografica (valori in milioni di Euro)	Primi nove mesi					3° Trimestre				
	2009	%	2008	%	Variaz.%	2009	%	2008	%	Variaz.%
Europa	337,9	43,6	411,0	47,5	-17,8	81,0	38,1	91,7	40,1	-11,7
America	312,3	40,3	323,9	37,4	-3,6	96,1	45,2	104,3	45,6	-7,9
Asia	98,2	12,7	111,7	12,9	-12,1	24,5	11,5	29,5	12,9	-16,9
Resto del mondo	26,3	3,4	19,1	2,2	37,7	11,0	5,2	3,2	1,4	243,8
Totale	774,7	100,0	865,7	100,0	-10,5	212,6	100,0	228,7	100,0	-7,0

Ricavi per prodotto (valori in milioni di Euro)	Primi nove mesi					3° Trimestre				
	2009	%	2008	%	Variaz.%	2009	%	2008	%	Variaz.%
Montature da vista	310,2	40,0	343,3	39,6	-9,6	95,7	45,0	111,4	48,8	-14,1
Occhiali da sole	410,8	53,0	466,0	53,8	-11,8	89,9	42,3	95,7	41,8	-6,1
Articoli sportivi	36,7	4,7	38,6	4,5	-4,9	19,4	9,1	16,1	7,0	20,5
Altro	17,0	2,2	17,8	2,1	-4,5	7,6	3,6	5,5	2,4	38,2
Totale	774,7	100,0	865,7	100,0	-10,5	212,6	100,0	228,7	100,0	-7,0

Il rallentamento delle vendite, la riduzione del livello delle scorte e la riorganizzazione produttiva hanno fortemente penalizzato la **redditività industriale**. Come analizzato in precedenza l'attuale orientamento dei consumatori sta penalizzando i marchi prodotti negli stabilimenti interni. Questo trend di mercato ha spinto il Gruppo a riconsiderare la propria strategia industriale avviando una profonda riorganizzazione dei siti produttivi che ha determinato un minor utilizzo della capacità produttiva interna. Nel breve periodo questa situazione porta con sé sia oneri relativi ad un minore assorbimento di costi fissi industriali che una maggiore incidenza dei componenti del costo del venduto indipendenti dai volumi fatturati (quali la obsolescenza). Tali fenomeni amplificano poi il loro effetto in occasione del terzo trimestre che, per caratteristiche di stagionalità delle vendite, è il periodo dell'anno che porta ad un minor utilizzo della struttura industriale.

Le **spese commerciali**, pur diminuendo in valore assoluto, aumentano la loro incidenza sul fatturato. La

ragione di questa mancata variabilità assoluta è dovuta in gran parte al maggior impatto del costo di gestione del segmento retail che anche nel corso del 2009 ha sviluppato l'apertura di nuovi punti vendita nel mondo. La maggiore incidenza delle royalties, dovuta al probabile mancato raggiungimento di minimi contrattuali, giustifica la rimanente maggiore incidenza delle spese commerciali.

Le **spese generali** sono sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente ad eccezione della scelta di operare un maggiore accantonamento a copertura del rischio di insolvenza di clienti del Gruppo. In considerazione della generale situazione finanziaria e di difficoltà di accesso al credito si è ritenuto opportuno incrementare il fondo a copertura del rischio insolvenza dei clienti nei paesi dove è consuetudine provvedere ai pagamenti in tempi molto lunghi.

Non si è ritenuto necessario aggiornare i valori accantonati in occasione della precedente situazione trimestrale in tema di oneri di ristrutturazione e di svalutazione dell'avviamento in quanto ritenuti ancora congrui.

Si è invece ritenuto opportuno, prudenzialmente, creare un fondo pari a 28 milioni di Euro a copertura della svalutazione delle attività immobilizzate che verrà registrato al momento della cessione delle catene retail nell'ambito della operazione di ristrutturazione del capitale del Gruppo.

In seguito al limitato ammontare delle vendite ed alla forte rigidità, nel breve periodo, di molti costi, il Gruppo ha chiuso il terzo trimestre con una perdita operativa di 35,6 milioni di Euro che in seguito agli oneri non ricorrenti evidenziati nel primo semestre, ha portato la perdita operativa a 134,5 milioni di Euro nei primi nove mesi dell'anno.

Gli oneri finanziari continuano ad essere in forte riduzione rispetto all'anno precedente in considerazione dell'impatto positivo sull'esposizione in dollari derivante dal rafforzamento della valuta europea.

La prudente svalutazione delle imposte differite attive comporta il mantenimento di un carico fiscale negativo nonostante le perdite accumulate. L'utile netto evidenzia pertanto una perdita di 186,2 milioni di Euro nei primi nove mesi dell'anno.

Analisi per settore di attività – Wholesale/ Retail

Nella tabella sottostante riportiamo i principali dati per settore di attività:

(Euro/000)	WHOLESALE				RETAIL			
	Primi nove mesi 2009	Primi nove mesi 2008	Variaz. z.	Variaz. %	Primi nove mesi 2009	Primi nove mesi 2008	Variaz.	Variaz. %
Vendite	692,0	787,7	(95,7)	-12,1%	82,7	78,0	4,7	6,0%
EBITDA	50,7	99,9	(49,2)	-49,2%	(3,2)	1,9	(5,1)	n.s.
%	7,3%	12,7%			-3,9%	2,5%		
EBITDA ante oneri non ricorrenti	58,2	99,9	(41,7)	-41,8%	(3,2)	1,9	(5,1)	n.s.
%	8,4%	12,7%			-3,9%	2,5%		

(Euro/000)	WHOLESALE				RETAIL			
	3° trim 2009	3° trim 2008	Variaz.	Variaz. %	3° trim 2009	3° trim 2008	Variaz.	Variaz. %
Vendite	184,3	203,7	(19,4)	-9,5%	28,3	25,0	3,3	13,2%
EBITDA	4,1	16,5	(12,4)	-75,1%	(0,6)	0,2	(0,8)	n.s.
%	2,2%	8,1%			-2,2%	0,6%		
EBITDA ante oneri non ricorrenti	4,1	16,5	(12,4)	-75,1%	(0,6)	0,2	(0,8)	n.s.
%	2,2%	8,1%			-2,2%	0,6%		

Il segmento wholesale ha riscontrato un rallentamento delle vendite nei primi nove mesi dell'anno e nel trimestre rispettivamente del 12,1% e 9,5%. Tale rallentamento, come ampiamente descritto in precedenza, è conseguente ad una generalizzata contrazione dei consumi, particolarmente accentuata nel segmento degli accessori di lusso.

Tale rallentamento del fatturato ha portato ad una consistente penalizzazione della profittabilità industriale fortemente impattata dal rilevante peso di costi fissi di produzione e ad una conseguente redditività operativa negativa. Nel corso del 2009 si sono implementate una serie di azioni volte al contenimento dei costi fissi tanto che le spese commerciali e di marketing si sono ridotte del 6,7% mentre le spese generali ed amministrative, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, si sono mantenute sostanzialmente stabili.

Il segmento retail sta contribuendo negativamente alla redditività complessiva. Il maggior numero di negozi (18 al termine di settembre) spiega l'incremento dei ricavi mentre le vendite a parità di negozi segnano un rallentamento del 17,2%. A livello di redditività si è registrata, nel trimestre, una contrazione dei margini lordi in seguito alle attività promozionali che le singole catene hanno proposto ai loro clienti per incrementare il traffico nei negozi e indurre i consumatori all'acquisto. L'utile operativo permane dunque negativo in seguito ai forti costi di gestione che, con l'attuale livello di vendite, non permettono a molti negozi di raggiungere il punto di pareggio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Situazione patrimoniale-finanziaria sintetica (valori in milioni di Euro)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008	Variaz.
Crediti verso clienti	261,5	301,6	(40,1)
Rimanenze	221,9	272,1	(50,2)
Debiti commerciali	(140,8)	(205,4)	64,6
Capitale circolante netto	342,6	368,3	(25,7)
Immobilizzazioni materiali	222,0	228,8	(6,8)
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	699,1	829,9	(130,8)
Immobilizzazioni finanziarie	12,4	13,2	(0,8)
Attivo immobilizzato netto	933,5	1.071,9	(138,4)
Benefici a dipendenti	(44,6)	(42,1)	(2,5)
Altre attività / (passività) nette	(42,2)	(23,8)	(18,4)
Capitale investito netto	1.189,3	1.374,3	(185,0)
Cassa e banche attive	46,2	53,7	(7,5)
Debiti verso banche e finanziamenti a BT	(161,9)	(162,6)	0,7
Debiti verso banche e finanziamenti a M-LT	(470,6)	(461,1)	(9,5)
Posizione finanziaria netta	(586,3)	(570,0)	(16,3)
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante	(594,7)	(795,9)	201,2
Interessenze di pertinenza di terzi	(8,3)	(8,4)	0,1
Totale Patrimonio netto	(603,0)	(804,3)	201,3

La situazione finanziaria

Di seguito sono espone le principali voci del rendiconto finanziario al 30 settembre 2009 confrontate con i valori relativi al medesimo periodo dell'esercizio precedente:

Free cash flow (valori in milioni di Euro)	Primi nove mesi 2009	Primi nove mesi 2008	Variaz.
Flusso monetario attività operativa	16,0	50,7	(34,7)
Flusso monetario attività di investimento	(28,3)	(76,2)	47,9
Free cash flow	(12,3)	(25,5)	13,2

La gestione dei flussi di cassa è risultata in miglioramento rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente in seguito al minor assorbimento derivante dalle attività di investimento.

La generazione di cassa operativa si è ridotta rispetto al 2008 per effetto della minore redditività della gestione caratteristica, in parte compensata da una migliore gestione del capitale circolante, in particolare nel corso dell'ultimo trimestre.

Permane un maggior controllo degli investimenti rispetto al 2008 sia in ambito industriale (ricordiamo che nel corso dell'anno precedente si erano destinate rilevanti risorse per la costruzione del nuovo stabilimento in Cina) che nell'apertura di nuovi punti vendita rimasti sostanzialmente invariati rispetto al trimestre precedente.

Capitale circolante netto

Capitale circolante netto (valori in milioni di Euro)	30 settembre 2009	30 settembre 2008	Var. set 09 - set 08	31 dicembre 2008
Crediti verso clienti	261,5	282,7	(21,2)	301,6
Rimanenze	221,9	259,4	(37,5)	272,1
Debiti commerciali	(140,8)	(165,7)	24,9	(205,4)
Capitale circolante netto	342,6	376,4	(33,8)	368,3
% su vendite nette ultimi 12 mesi	32,4%	32,7%		32,1%

Il terzo trimestre del 2009 ha evidenziato buoni risultati nella gestione del capitale circolante in particolare nella parte relativa al magazzino. Nella componente relativa ai crediti da clienti o debiti verso fornitori non vi sono rilevanti oscillazioni nei termini di pagamento e quindi le variazioni del capitale circolante sono conseguenti alla stagionalità del business. La riduzione del magazzino è invece il risultato di politiche di contenimento delle scorte conseguenti alle incerte condizioni di mercato.

Nonostante il rallentamento delle vendite, il Gruppo è pertanto riuscito a ridurre, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, l'incidenza del capitale circolante sul fatturato.

Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzati dal Gruppo assommano complessivamente a 29,1 milioni di Euro rispetto ai 46,1 milioni di Euro realizzati dello stesso periodo dell'esercizio precedente e sono così ripartiti:

(valori in milioni di Euro)	Primi nove mesi 2009	Primi nove mesi 2008	Variaz.
Sede centrale	4,6	3,9	0,7
Stabilimenti produttivi	17,9	21,7	(3,8)
Europa	0,7	1,9	(1,2)
America	4,9	15,3	(10,4)
Far-East	1,0	3,3	(2,3)
Totale	29,1	46,1	(17,0)

Nel corso del 2009 vi è stata una particolare attenzione al contenimento degli investimenti del Gruppo che sono risultati sostanzialmente stabili in corso d'anno.

Le maggiori contrazioni rispetto all'anno precedente si sono verificate in ambito retail dove l'andamento incerto delle economie locali ha suggerito un forte ripensamento della strategia di apertura di nuovi punti vendita. Inoltre in ambito industriale lo stabilimento cinese, che aveva assorbito ingenti risorse nel corso del 2008, può ritenersi adatto alle attuali necessità di capacità produttiva.

La posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta (valori in milioni di Euro)	30 settembre 2009	30 giugno 2009	Variazione set - giu	31 dicembre 2008	Variazione set - dec
Quota corrente dei finanziamenti a m/l term.	(54,9)	(58,1)	3,2	(37,6)	(17,3)
Indebitamento bancario a breve	(58,7)	(58,2)	(0,5)	(74,1)	15,4
Altri finanziamenti e debiti finanz. a breve	(48,3)	(51,3)	3,0	(50,9)	2,6
Disponibilità liquide	46,2	47,9	(1,7)	53,7	(7,5)
Posizione finanziaria netta a BT	(115,7)	(119,7)	4,0	(108,9)	(6,8)
Finanziamenti a medio lungo termine	(470,6)	(472,4)	1,8	(461,1)	(9,5)
Posizione finanziaria netta a LT	(470,6)	(472,4)	1,8	(461,1)	(9,5)
Posizione finanziaria netta	(586,3)	(592,1)	5,8	(570,0)	(16,3)

La posizione finanziaria netta del Gruppo è aumentata rispetto al termine del 2008 principalmente per effetto della normale stagionalità del circolante, passando dai 570 milioni di Euro di dicembre 2008 agli attuali 586,3 milioni di Euro. Non vi sono sostanziali modifiche nella struttura temporale delle linee di credito.

Forza lavoro

La forza lavoro complessiva del Gruppo al 30 settembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 risulta così riassumibile:

	30 settembre 2009	31 dicembre 2008	30 settembre 2008
Sede centrale di Padova	875	872	890
Stabilimenti produttivi	4.583	4.909	4.814
Società commerciali	1.231	1.235	1.242
Retail	1.479	1.788	1.804
Totale	8.168	8.804	8.750

L'evoluzione del personale del Gruppo evidenzia una sostanziale contrazione rispetto al 31 dicembre 2008, le maggiori variazioni si riscontrano nell'area produttiva e nel retail.

Per quanto riguarda i siti industriali, nonostante l'avvio dello stabilimento in Cina, vi è stata una più che proporzionale riduzione di forza lavoro negli stabilimenti europei in seguito alla riorganizzazione industriale. Il decremento nell'organizzazione retail è conseguenza di specifiche attività finalizzate alla riduzione dei costi fissi di strutture al dettaglio che registravano un minor afflusso di consumatori in seguito alla crisi nei consumi.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate vengono fornite al paragrafo "Parti correlate" nell'ambito delle note illustrative a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2009 e prospettive per l'anno in corso

Il Consiglio di Amministrazione della Safilo Group S.p.A., in data 19 ottobre 2009 ha approvato un piano di ricapitalizzazione della Società, da realizzare nel contesto di un accordo d'investimento vincolante sottoscritto da HAL Holding N.V., Only 3T. S.p.A. e Safilo.

L'operazione di ricapitalizzazione proposta mira a rafforzare la struttura del capitale della Società attraverso i seguenti passaggi, meglio descritti in appresso:

(i) l'apporto di ulteriore capitale di rischio da parte di HAL, partner industriale che diventerà il nuovo socio di riferimento di Safilo con una partecipazione tra il 37,23% e il 49,99%;

(ii) l'acquisto da parte di HAL di tutte e, in ogni caso, di almeno il 60% delle obbligazioni ad alto rendimento denominate "€300.000.000 9% Senior Notes 2013" emesse dalla società lussemburghese Safilo Capital International S.A. per un ammontare nominale di Euro 195 milioni in circolazione (le obbligazioni HY);

(iii) la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario senior di Safilo, realizzata attraverso un accordo con le principali banche finanziatrici di Safilo (IntesaSanpaolo e Unicredit Corporate Banking);

(iv) la cessione di talune catene di vendita al dettaglio non strategiche.

L'Operazione è subordinata ad alcune condizioni, tra cui si segnala:

1. buon esito della Tender Offer sulle obbligazioni HY, la cui efficacia è subordinata al raggiungimento di una percentuale di adesione pari o superiore al 60%;
2. ottenimento da parte di CONSOB dell'esenzione dall'obbligo di Offerta Pubblica di Acquisto;
3. ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Antitrust Europea;
4. approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti di Safilo degli aumenti di capitale e della proposta di modifica degli articoli 5, 14, 15, 16, 19, 24 e 29 dello Statuto Sociale.

Per maggiori dettagli sulla operazione si rinvia la paragrafo relativo alla valutazione sulla continuità aziendale (paragrafo 1.2) della Nota.

**Prospetti contabili consolidati e Note
Illustrative
al 30 settembre 2009**

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

(Valori in Euro migliaia)	Note	30/09/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attivo corrente					
Cassa e banche	2.1	46.211		53.653	
Crediti verso clienti, netti	2.2	261.500	11	301.562	172
Rimanenze	2.3	221.852		272.102	
Strumenti finanziari derivati	2.4	-		772	
Altre attività correnti	2.5	59.981	508	50.703	434
Totale attivo corrente		589.544		678.792	
Attivo non corrente					
Immobilizzazioni materiali	2.6	221.997		228.758	
Immobilizzazioni immateriali	2.7	21.848		22.725	
Avviamento	2.8	677.260		807.209	
Partecipazioni in società collegate	2.9	11.434		12.298	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.10	975		861	
Crediti per imposte anticipate	2.11	50.932		53.434	
Strumenti finanziari derivati	2.4	284		455	
Altre attività non correnti	2.12	12.201	160	12.838	
Totale attivo non corrente		996.931		1.138.578	
Totale attivo		1.586.475		1.817.370	

(Valori in Euro migliaia)	Note	30/09/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passivo corrente					
Debiti verso banche e finanziamenti	2.13	161.912	383	162.645	429
Debiti commerciali	2.14	140.757	5.522	205.363	7.310
Debiti tributari	2.15	17.136		22.587	
Strumenti finanziari derivati	2.4	287		-	
Altre passività correnti	2.16	69.653		76.437	
Fondi rischi diversi	2.17	29.066		1.053	
Totale passivo corrente		418.811		468.085	
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e finanziamenti	2.13	470.600	1.117	461.084	1.720
Benefici a dipendenti	2.18	44.580		42.075	
Fondi rischi diversi	2.17	20.024		13.263	
Fondo imposte differite	2.11	6.454		5.184	
Strumenti finanziari derivati	2.4	6.380		5.740	
Altre passività non correnti	2.19	16.691		17.662	143
Totale passivo non corrente		564.729		545.008	
Totale passivo		983.540		1.013.093	
Patrimonio netto					
Capitale sociale	2.20	71.349		71.349	
Riserva sovrapprezzo azioni	2.21	747.471		747.471	
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	2.22	(29.915)		7.980	
Riserva per fair value e per cash flow	2.23	(8.087)		(7.620)	
Utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante		(186.157)		(23.315)	
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante		594.661		795.865	
Interessenze di pertinenza di terzi		8.274		8.412	
Totale patrimonio netto		602.935		804.277	
Totale passività e patrimonio netto		1.586.475		1.817.370	

Conto Economico consolidato separato

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	<i>Note</i>	Primi nove mesi 2009	di cui parti correlate	Primi nove mesi 2008	di cui parti correlate	3° trimestre 2009	di cui parti correlate	3° trimestre 2008	di cui parti correlate
Vendite nette	3.1	774.700	58	865.726	98	212.559	13	228.766	39
Costo del venduto	3.2	(328.304)	(9.977)	(362.570)	(13.437)	(97.314)	(3.137)	(98.608)	(4.554)
Utile industriale lordo		446.396		503.156		115.245		130.158	
Spese di vendita e di marketing	3.3	(325.609)	(144)	(336.910)		(90.711)	(40)	(93.958)	
Spese generali ed amministrative	3.4	(99.772)	(1.217)	(95.037)	(786)	(32.227)	(443)	(30.345)	(265)
Altri ricavi e spese operative, nette	3.5	648	22	446		88	3	708	
Oneri di ristrutturazione non ricorrenti	3.6	(7.422)		-		-		-	
Svalutazione avviamento e altre attività immobilizzate	2.8-3.7	(148.695)		-		(28.000)		-	
Utile operativo (perdita)		(134.454)		71.655		(35.605)		6.563	
Quota di utile di imprese collegate	3.8	(76)		732		285		657	
Oneri finanziari netti	3.9	(32.284)	(158)	(40.700)		(9.703)	(49)	(14.153)	
Utile (perdita) prima delle imposte		(166.814)		31.687		(45.023)		(6.933)	
Imposte sul reddito	3.10	(18.335)		(14.912)		(4.951)		738	
Utile (Perdita) del periodo		(185.149)		16.775		(49.974)		(6.195)	
Interessenze di pertinenza di terzi		1.008		2.289		168		385	
Utile (Perdita) attribuibile ai soci della controllante		(186.157)		14.486		(50.142)		(6.580)	
Utile (Perdita) per az. - base (Euro)	3.11	(0,65)		0,05		(0,18)		(0,02)	
Utile (Perdita) per az. - diluito (Euro)	3.11	(0,65)		0,05		(0,18)		(0,02)	

Conto economico complessivo consolidato

(Valori in Euro migliaia)	Note	Primi nove mesi		3° trimestre	
		2009	2008	2009	2008
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	2.23	(708)	255	17	(1.517)
Utili (perdite) sulle attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale)	2.23	241	(639)	193	(87)
Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	2.22	(13.552)	15.943	(14.105)	50.219
Altri utili (perdite)	2.22	(220)	(60)	(571)	29
Totale utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale		(14.239)	15.499	(14.466)	48.644
Utile (perdita) del periodo		(185.149)	16.775	(49.974)	(6.195)
Totale utili (perdite) complessivi		(199.388)	32.274	(64.440)	42.449
Attribuibili a:					
Soci della controllante		(199.968)	29.565	(64.336)	41.563
Interessenze di pertinenza di terzi		580	2.709	(104)	886
Totale utili (perdite) rilevati nel periodo		(199.388)	32.274	(64.440)	42.449

Rendiconto finanziario consolidato

(Valori in Euro migliaia)	Note	Primi 9 mesi 2009	Primi 9 mesi 2008
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)			
		(20.442)	(28.469)
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio			
Utile (perdita) del periodo (compreso l'utile spettante a terzi)		(185.149)	16.775
Ammortamenti		33.300	30.163
Svalutazione avviamento e altre attività immobilizzate		148.695	-
Stock option		-	418
(Rivalutazione) svalutazione partecipazioni		288	(298)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto		2.549	3.585
Variazione netta di altri fondi		6.780	308
Interessi passivi, netti		31.474	30.597
Imposte sul reddito		18.335	14.912
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		56.272	96.460
(Incremento) Decremento dei crediti		33.976	6.459
(Incremento) Decremento delle rimanenze		49.430	22.329
Incremento (Decremento) dei debiti v/. fornitori ed altri		(76.810)	(28.506)
Interessi passivi pagati		(29.523)	(22.585)
Imposte pagate		(17.333)	(23.435)
Totale (B)		16.012	50.722
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni materiali al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento		(24.231)	(42.159)
Acquisizioni al netto della cassa acquisita		-	(30.159)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni e titoli		128	64
Incremento netto immobilizzazioni immateriali		(4.218)	(3.901)
Totale (C)		(28.321)	(76.155)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie			
Nuovi finanziamenti		34.503	78.952
Rimborso quota finanziamenti a terzi		(7.018)	(18.120)
Distribuzione dividendi		(1.954)	(26.589)
Totale (D)		25.531	34.243
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)		13.222	8.810
Differenze nette di conversione		(5.232)	4.685
Totale (F)		(5.232)	4.685
G - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve) (A+E+F)			
	2.1	(12.452)	(14.974)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**Primi nove mesi del 2008**

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di convers.	Riserve fair value e cash flow	Altre riserve e utili indivisi	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
PN dei soci della controllante al 01.01.2008	71.349	747.471	(75.805)	(280)	42.265	51.018	836.018
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	-	51.018	(51.018)	-
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	15.528	(384)	(778)	-	14.366
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	(24.259)	-	(24.259)
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	14.486	14.486
PN dei soci della controllante al 30.09.2008	71.349	747.471	(60.277)	(664)	68.246	14.486	840.611
Interessenze di pertinenza di terzi al 01.01.2008	-	-	(147)	-	1.542	3.525	4.920
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	-	3.525	(3.525)	-
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	415	-	(1.348)	-	(933)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(1.199)	-	(1.199)
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-	2.289	2.289
Interessenze di pertinenza di terzi al 30.09.2008	-	-	268	-	2.520	2.289	5.077
Totale utile (perdita) complessiva consolidata						16.775	16.775
PN consolidato al 30.09.2008	71.349	747.471	(60.009)	(664)	70.766	16.775	845.688

Primi nove mesi del 2009

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di convers.	Riserve fair value e cash flow	Altre riserve e utili indivisi	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
PN dei soci della controllante al 01.01.2009	71.349	747.471	(55.889)	(7.620)	63.869	(23.315)	795.865
Destinazione perdita esercizio precedente	-	-	-	-	(23.315)	23.315	-
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	(13.102)	(467)	(1.478)	-	(15.047)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	(186.157)	(186.157)
PN dei soci della controllante al 30.09.2009	71.349	747.471	(68.991)	(8.087)	39.076	(186.157)	594.661
Interessenze di pertinenza di terzi al 01.01.2009	-	-	529	-	5.108	2.775	8.412
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	-	2.775	(2.775)	-
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	(450)	-	22	-	(428)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(718)	-	(718)
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-	1.008	1.008
Totale interessenze di terzi al 30.09.2009	-	-	79	-	7.187	1.008	8.274
Totale utile (perdita) complessiva						(185.149)	(185.149)
PN consolidato al 30.09.2009	71.349	747.471	(68.912)	(8.087)	46.263	(185.149)	602.935

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Criteri di redazione

1.1 Informazioni generali

La presente relazione trimestrale consolidata è relativa al periodo finanziario che va dal 1 gennaio 2009 al 30 settembre 2009. Le informazioni economiche e finanziarie sono fornite con riferimento ai primi nove mesi e al terzo trimestre del 2009 e del 2008, mentre le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 settembre 2009 e 31 dicembre 2008.

La relazione finanziaria trimestrale consolidata del Gruppo Safilo al 30 settembre 2009, comprensiva del bilancio consolidato trimestrale abbreviato e della Relazione intermedia sulla gestione, è predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter c.5 del D.Lgs n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni ed integrazioni. La presente relazione finanziaria trimestrale è preparata in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi", emanato dall'International Accounting Standard Board (IASB). Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, la presente relazione finanziaria trimestrale deve essere letta unitamente al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato. Il presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

1.2 Valutazione della continuità aziendale

Nel corso del precedente esercizio ed in parte anche dei primi nove mesi del 2009, il Gruppo Safilo ha registrato una significativa diminuzione del fatturato e un progressivo deterioramento dei risultati economici. La perdurante situazione di difficoltà dell'economia mondiale, che si riflette anche in una importante contrazione dei consumi dei beni durevoli non di prima necessità e l'eventualità che il Gruppo debba continuare a operare in tale contesto hanno determinato una significativa incertezza circa la capacità del Gruppo di far fronte con la gestione ordinaria agli impegni finanziari assunti. Inoltre, nonostante siano state attivate talune azioni per una gestione sempre più efficiente del capitale circolante, non è stato possibile ridurre in maniera sostanziale l'assorbimento da parte dello stesso di risorse finanziarie, con un conseguente aumento del ricorso all'indebitamento bancario, attraverso un ampio utilizzo di linee a revoca.

Allo stato attuale, sulla base dei flussi di cassa attesi nei prossimi 12 mesi e degli impegni di rimborso delle quote capitale previste nel contratto di finanziamento denominato *senior loan*, ci sono significative incertezze sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Nonostante le suddette incertezze, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che sussistano i presupposti per la predisposizione del presente bilancio consolidato trimestrale nella prospettiva della continuità aziendale, in

considerazioni degli effetti positivi attesi dalle iniziative gestionali e organizzative poste in essere. In tale contesto di crisi finanziaria e di liquidità, come già indicato nella relazione finanziaria semestrale consolidata, la Società ha infatti posto in essere una serie di iniziative, di seguito descritte in dettaglio, volte a fronteggiare tale momento di congiuntura economica negativa e a creare i presupposti per un gestione che garantisca la continuità aziendale e un rilancio profittevole del Gruppo Safilo, nell'interesse dei propri azionisti. In particolare, si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2009, ha approvato la proposta vincolante ricevuta nella medesima data da HAL Holding N.V. ("HAL"), società di investimento internazionale con sede nel Principato di Monaco, che opera come una società delle Antille Olandesi. L'intero capitale azionario di HAL Holding N.V. è detenuto da HAL Trust, il cui patrimonio è costituito unicamente ed interamente da tale partecipazione azionaria. Le azioni del Trust HAL sono negoziate sul listino Euronext, della Borsa di Amsterdam.

La strategia di HAL è focalizzata sull'acquisto di pacchetti azionari di società, con l'obiettivo di incrementarne il valore azionario nel lungo periodo. Nella scelta degli investimenti, la società pone molta attenzione, oltre all'investimento in sé ed ai criteri di profittabilità, anche alla possibilità di svolgere un ruolo attivo come socio e/o membro del Consiglio di Amministrazione. La società non limita la propria attività ad alcun settore specifico. Data la concentrazione sugli investimenti di lungo periodo, la società non ha un orizzonte di investimento predeterminato.

HAL detiene, tra l'altro, un ampio portafoglio di investimenti in società non quotate, in vari settori che vanno dalla produzione di mobili da ufficio e di apparecchi acustici da vendersi al dettaglio, alla produzione di laminati a media-alta pressione. Il più significativo investimento in società non quotate riguarda il settore della vendita al dettaglio di prodotti ottici.

HAL opera nel settore della vendita al dettaglio di prodotti ottici dal 1996, quando acquistò una catena di vendita nei Paesi Bassi. Da allora, HAL ha continuato ad espandere la propria presenza nell'attività di vendita di prodotti ottici, attraverso diverse acquisizioni ed una crescita strutturale. Alla fine del 2008, le società di rivendita operavano in circa 4.000 negozi in 37 diversi paesi per una vendita complessiva pari a circa 2,6 miliardi di Euro.

HAL è al momento uno dei maggiori clienti di Safilo e ritiene che, in virtù della propria lunga e solida esperienza e di un'ampia rete di vendita, possa aggiungere un valore significativo per il Gruppo Safilo.

L'Operazione proposta da HAL prevede un complessivo rafforzamento finanziario e patrimoniale della Società, da realizzarsi come segue.

- (a) tender offer ("Tender Offer") avente ad oggetto le obbligazioni high yield denominate "€300,000,000 9 5/8 % Senior Notes Due 2013", il cui ammontare residuo è del valore nominale di Euro 195.000.000, emesse dalla società lussemburghese Safilo Capital International S.A., indirettamente posseduta al 100% dalla capogruppo attraverso la controllata Safilo S.p.A.;
- (b) ricapitalizzazione della Società da attuarsi mediante i seguenti aumenti di capitale (gli "Aumenti di Capitale"):
 - (i) un primo aumento di capitale, a pagamento, riservato ad HAL, nel limite del 10% del capitale preesistente (più precisamente 10% meno una azione), ai sensi dell'art. 2441, comma 4, seconda parte, codice civile, per l'importo totale di Euro 12,8 milioni, previa modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale;
 - (ii) un secondo aumento di capitale, a pagamento, da offrire in opzione a tutti i soci, per l'importo

complessivo massimo di Euro 250 milioni (incluso il sovrapprezzo), scindibile, che sarà sottoscritto da HAL anche per la quota di pertinenza del socio Only 3T. S.p.A. ("O3T") e, per la quota di altri soci che non intendano esercitare l'opzione, sia da HAL, fino ad un massimo di Euro 162,2 milioni, sia da un consorzio di garanzia formato da Intesa Sanpaolo e UniCredit Corporate Banking, banche finanziatrici del Gruppo Safilo, fino a concorrenza di un massimo del 35,2% dell'Aumento in Opzione.

A seguito dei predetti Aumenti di Capitale, HAL assumerà una partecipazione del capitale della Società corrispondente ad una percentuale ricompresa tra il 37,23% e il 49,99% (calcolata su base *fully diluted*).

In considerazione della circostanza che per effetto dell'Operazione HAL acquisirebbe una partecipazione nella Società superiore al 30% del capitale, è stata presentata a CONSOB, congiuntamente con O3T, una richiesta di esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto.

- (c) perfezionamento tra il Gruppo Safilo e le banche finanziatrici, Intesa Sanpaolo e UniCredit Corporate Banking, di un accordo per la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Safilo.

A tale riguardo, in data 16 settembre 2009 è stato sottoscritto un "*term sheet*" la cui efficacia, tra le altre condizioni, è stata subordinata all'ottenimento dell'approvazione dell'Operazione da parte dei comitati di Intesa Sanpaolo e di UniCredit Corporate Banking, condizione che si è realizzata rispettivamente in data 9 ottobre 2009 e in data 14 ottobre 2009.

Sulla base di tale *term sheet*, in data 19 ottobre 2009 è stata predisposta dalle banche una *letter of undertaking*, cui è allegato anche il testo del contratto definitivo denominato "*Amendment Agreement*", in cui si sostanzia l'accordo di ristrutturazione, che le banche si impegnano a sottoscrivere subordinatamente alla conclusione dell'Operazione. Il suddetto accordo di ristrutturazione prevede condizioni migliorative per il Gruppo Safilo rispetto al finanziamento "*senior*" esistente, quali la maggiore durata, margini sensibilmente più bassi e *covenant* finanziari nel complesso meno stringenti.

- (d) vendita a HAL, da parte del Gruppo Safilo, di talune attività estere di vendita al dettaglio non strategiche, per un prezzo complessivo massimo di Euro 20 milioni.

L'Operazione è subordinata ad alcune condizioni, tra cui si segnala:

1. buon esito della *Tender Offer* sulle obbligazioni *HY*, la cui efficacia è subordinata al raggiungimento di una percentuale di adesione pari o superiore al 60%;
2. ottenimento da parte di CONSOB dell'esenzione dall'obbligo di Offerta Pubblica di Acquisto;
3. ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità *Antitrust* Europea;
4. approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti di Safilo degli aumenti di capitale e della proposta di modifica degli articoli 5, 14, 15, 16, 19, 24 e 29 dello Statuto Sociale.

Nel corso del trimestre la società ha inoltre continuato a sviluppare talune iniziative, già descritte nella relazione semestrale. In particolare:

- Riorganizzazione della struttura industriale, finalizzata a migliorare l'efficienza economica industriale. In particolare alcuni provvedimenti hanno interessato tutti gli stabilimenti produttivi della controllata Safilo S.p.A. dove, nel periodo in esame, è stato fatto ampio ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, che ha coinvolto a rotazione oltre 2.500 dipendenti e che tuttora coinvolge circa 1.100 dipendenti. Misure di portata più ampia e a carattere definitivo hanno riguardato in particolare i due siti produttivi localizzati

in Friuli, coinvolgendo complessivamente circa 750 persone che a partire dal primo luglio sono entrati in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

Anche nello stabilimento produttivo sito in Slovenia, di proprietà della società controllata Carrera Optyl D.o.o., è stato necessario procedere ad un ridimensionamento dell'organico a seguito del forte calo dei relativi livelli produttivi. Alla fine dell'esercizio precedente non sono stati prorogati 145 contratti a termine in scadenza e nel corso del 2009 sono stati siglati accordi sindacali che hanno portato al licenziamento di 168 persone.

Gli oneri relativi a tale ristrutturazione sono stati completamente accantonati nel primo semestre dell'esercizio.

Come precedentemente indicato, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, tenuto conto delle azioni sopra descritte, nonché della prevedibile evoluzione della gestione e dei flussi di cassa preventivabili, esista una ragionevole aspettativa che il Gruppo sarà dotato di sufficienti risorse per continuare ad operare in un futuro prevedibile. In particolare gli Amministratori ritengono che, in considerazione delle azioni intraprese per la riorganizzazione del Gruppo, del processo di rinegoziazione del *Senior Loan* a cui le banche creditrici si sono rese disponibili, unitamente all'ingresso di HAL per il rafforzamento della struttura del capitale della società, vi siano le condizioni per redigere il presente bilancio consolidato trimestrale nel presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio viene approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2009.

1.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009

Come precedentemente indicato, nella predisposizione della presente relazione finanziaria trimestrale consolidata sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni di seguito elencati, che sono applicabili dal 1° gennaio 2009:

IFRS 8 – Segmenti operativi

Tale principio introduce l'approccio secondo cui i segmenti devono essere individuati con le stesse modalità con cui viene predisposta la reportistica gestionale interna per l'alta direzione. Non vi sono impatti sul bilancio dall'applicazione delle modifiche al Principio, in quanto il Gruppo si è sempre avvalso dell'utilizzo della reportistica gestionale per la predisposizione dell'informativa di settore.

Modifiche allo IAS 23 "Oneri finanziari"

Tali modifiche eliminano l'opzione che consentiva di rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione (*"qualifying asset"*), e ne impone quindi la capitalizzazione come parte del costo del bene. Non vi sono impatti sul bilancio dall'applicazione delle modifiche al Principio, in quanto, allo stato attuale, non ricorrono situazioni per le quali sarebbe richiesta la capitalizzazione degli interessi.

Revisione dello IAS 1 "Presentazione del bilancio"

Lo IAS 1 è stato sottoposto a una revisione non sostanziale che ha comportato un cambio nella denominazione di alcuni dei prospetti che compongono il bilancio.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista dello IAS 1 a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, inserendo tra gli schemi di bilancio il prospetto relativo al conto economico complessivo e rinominando il "conto economico consolidato" in "conto economico consolidato separato". Nell'ambito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB è stato inoltre pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati, che non sono detenuti ai fini della negoziazione, siano classificati nella Situazione patrimoniale-finanziaria, con la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati, in quanto tale approccio di classificazione delle poste contabili in questione era stato già adottato dalla Società.

1.4 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Vengono di seguito indicati e brevemente illustrati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

Revisione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"

Tale revisione ha come obiettivo l'armonizzazione del trattamento contabile delle aggregazioni aziendali. I principali cambiamenti rispetto alla versione precedente riguardano:

- la rilevazione a conto economico - quando sostenuti - dei costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale (costi dei legali, advisor, periti, revisori e professionisti in genere);
- l'opzione di riconoscimento delle interessenze di minoranza al fair value (c.d. full goodwill); tale opzione può essere adottata per ogni singola operazione di aggregazione aziendale;
- particolare disciplina delle modalità di rilevazione delle acquisizioni a fasi (step acquisitions): in particolare, nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessenza di minoranza, si deve procedere alla valutazione a fair value dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico;
- i corrispettivi potenziali (contingent consideration), cioè le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verifichino, devono essere riconosciuti e valutati a fair value alla data di acquisizione. Successive modifiche nel fair value di tali accordi sono normalmente riconosciute a conto economico.

Modifiche allo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato"

La revisione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" ha comportato delle modifiche anche allo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", così riassumibili:

- modifiche nella compagine sociale di una controllata, che non comportino la perdita del controllo, si qualificano come transazioni sul capitale (equity transactions); in altri termini, la differenza tra prezzo

pagato/incassato e quota di patrimonio netto acquistata/venduta deve essere riconosciuta nel patrimonio netto;

- in caso di perdita di controllo, ma di mantenimento di un'interessenza, tale interessenza deve essere valutata al fair value alla data in cui si verifica la perdita del controllo.

Modifica allo IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Misurazione – designazione degli elementi coperti in una relazione di copertura".

Tale modifica illustra e chiarisce ciò che può essere designato come elemento coperto in alcune situazioni particolari:

- designazione di un elemento coperto del tipo "one-sided risk", ossia quando solo le variazioni di cash flow o di fair value al di sopra o al di sotto di un certo valore, anziché l'intera variazione, sono designate come elemento coperto;
- designazione dell'inflazione come elemento coperto.

Modifica all'IFRS 7 – "Strumenti finanziari: presentazione – miglioramenti nella presentazione di informazioni sugli strumenti finanziari"

Tale modifica si focalizza sulla informativa relativa alla misurazione del fair value ed al rischio di liquidità. Per quanto riguarda la misurazione del fair value, aumentano le informazioni richieste dal principio e viene introdotta una gerarchia del fair value a 3 livelli, per ognuno dei quali sono richieste informazioni quantitative specifiche. Per quanto riguarda le informazioni relative al rischio di liquidità, le modifiche chiariscono quali voci devono essere incluse nell'analisi per scadenze e richiedono una maggiore integrazione fra informazioni quantitative e qualitative.

1.5 Area e metodologia di consolidamento

Le società a partecipazione diretta ed indiretta incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale, oltre alla capogruppo Safilo Group S.p.A., sono le seguenti:

	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta %
SOCIETÀ ITALIANE			
Safilo S.p.A. – Pieve di Cadore (BL)	EUR	35.000.000	100,0
Oxsol S.p.A. - Pieve di Cadore (BL)	EUR	121.000	100,0
Lenti S.r.l. – Bergamo	EUR	500.000	75,6
Smith Sport Optics S.r.l. (in liquidazione) – Padova	EUR	102.775	100,0
SOCIETÀ ESTERE			
Safilo International B.V. - Rotterdam (NL)	EUR	24.165.700	100,0
Safint B.V. - Rotterdam (NL)	EUR	18.200	100,0
Safilo Capital Int. S.A. - Lussemburgo (L)	EUR	31.000	100,0
Luxury Trade S.A - Lussemburgo (L)	EUR	1.650.000	100,0
Safilo Benelux S.A. - Zaventem (B)	EUR	560.000	100,0
Safilo Espana S.L. - Madrid (E)	EUR	3.343.960	100,0
Navoptik S.L. - Madrid (E)	EUR	664.118	100,0
Safilo France S.a.r.l. - Parigi (F)	EUR	960.000	100,0
Safilo Gmbh - Colonia (D)	EUR	511.300	100,0
Safilo Nordic AB - Taby (S)	SEK	500.000	100,0
Safilo CIS - LLC - Mosca (Russia)	RUB	10.000.000	100,0
Safilo Far East Ltd. - Hong Kong (RC)	HKD	49.700.000	100,0
Safint Optical Investment Ltd - Hong Kong (RC)	HKD	10.000	51,0
Safilo Hong-Kong Ltd – Hong Kong (RC)	HKD	100.000	51,0
Safilo Singapore Pte Ltd - Singapore (SGP)	SGD	400.000	100,0
Safilo Optical Sdn Bhd – Kuala Lumpur (MAL)	MYR	100.000	100,0
Safilo Trading Shenzhen Limited- Shenzhen (RC)	CNY	2.481.000	51,0
Safilo Eyewear (Shenzhen) Company Limited - (RC)	USD	700.000	51,0
Safilo Eyewear (Suzhou) Industries Limited - (RC)	USD	3.000.000	100,0
Safilo Retail Shanghai Co. Ltd - (RC)	USD	2.100.000	100,0
Safilo Korea Ltd – Seoul (K)	KRW	300.000.000	100,0
Safilo Hellas Ottica S.a. – Atene (GR)	EUR	489.990	70,0
Safilo Nederland B.V. - Bilthoven (NL)	EUR	18.200	100,0
Safilo South Africa (Pty) Ltd. – Bryanston (ZA)	ZAR	3.583	100,0
Safilo Austria Gmbh -Traun (A)	EUR	217.582	100,0
Carrera Optyl D.o.o. - Ormoz (SLO)	EUR	563.767	100,0
Safilo Japan Co Ltd - Tokyo (J)	JPY	100.000.000	100,0
Safilo Do Brasil Ltda – San Paolo (BR)	BRL	8.077.500	100,0
Safilo Portugal Lda – Lisbona (P)	EUR	500.000	100,0
Safilo Switzerland AG – Liestal (CH)	CHF	1.000.000	100,0
Safilo India Pvt. Ltd - Bombay (IND)	INR	42.000.000	88,5
Safint Australia Pty Ltd.- Sydney (AUS)	AUD	3.000.000	100,0
Safilo Australia Partnership – Sydney (AUS)	AUD	204.081	61,0
Optifashion Australia Pty Ltd. - Sydney (AUS)	AUD	23.000.000	100,0
Just Spectacles Pty Ltd - Perth (AUS)	AUD	2.000	100,0
Just Spectacles (Franchisor) Pty Ltd - Perth - (AUS)	AUD	200	100,0
Just Specs Direct Pty Ltd - Perth (AUS)	AUD	400	100,0
Just Protection Eyewear Pty Ltd - Perth (AUS)	AUD	2	100,0
Optifashion Hong Kong Ltd - Hong Kong (RC)	HKD	300.000	100,0
Safint Optical UK Ltd. - Londra (GB)	GBP	21.139.001	100,0
Safilo UK Ltd. - North Yorkshire (GB)	GBP	250	100,0
Safilo America Inc. - Delaware (USA)	USD	8.430	100,0
Safilo USA Inc. - New Jersey (USA)	USD	23.289	100,0
Safilo Realty Corp. - Delaware (USA)	USD	10.000	100,0
Safilo Services LLC - New Jersey (USA)	USD	-	100,0
Smith Sport Optics Inc. - Idaho (USA)	USD	12.162	100,0
Solstice Marketing Corp. – Delaware (USA)	USD	1.000	100,0
Solstice Marketing Concepts LLC – Delaware (USA)	USD	-	100,0
Safint Eyewear de Mexico - Cancun (MEX)	MXP	100.000	100,0
Tide Ti S.A. de C.V. - Cancun (MEX)	MXP	52.010.000	60,0
2844-2580 Quebec Inc. – Montreal (CAN)	CAD	100.000	100,0
Safilo Canada Inc. - Montreal (CAN)	CAD	2.470.425	100,0
Canam Sport Eyewear Inc. - Montreal (CAN)	CAD	300.011	100,0

1.6 Conversione dei bilanci e delle transazioni in valuta estera

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro delle società controllate:

Valuta	Valuta	Puntuale al		(Apprezz.)/ Deprezz.	Media dei primi nove mesi		(Apprezz.)/ Deprezz.
		30-set-09	31-dic-08	%	2009	2008	%
Dollaro USA	USD	1,4643	1,3917	5,2%	1,3665	1,5217	-10,2%
Dollaro Hong-Kong	HKD	11,3485	10,7858	5,2%	10,5922	11,8658	-10,7%
Franco svizzero	CHF	1,5078	1,4850	1,5%	1,5104	1,6082	-6,1%
Dollaro canadese	CAD	1,5709	1,6998	-7,6%	1,5928	1,5487	2,8%
Yen giapponese	YEN	131,0700	126,1400	3,9%	129,5192	161,0364	-19,6%
Sterlina inglese	GBP	0,9093	0,9525	-4,5%	0,8862	0,7820	13,3%
Corona svedese	SEK	10,2320	10,8700	-5,9%	10,7103	9,4091	13,8%
Dollaro australiano	AUD	1,6596	2,0274	-18,1%	1,8232	1,6664	9,4%
Rand sudafricano	ZAR	10,8984	13,0667	-16,6%	11,8778	11,7191	1,4%
Rublo russo	RUB	43,9800	41,2830	6,5%	44,3259	n/a	n/a
Real brasiliano	BRL	2,6050	3,2436	-19,7%	2,8345	2,5564	10,9%
Rupia indiana	INR	70,0010	67,6360	3,5%	66,8291	63,5742	5,1%
Dollaro Singapore	SGD	2,0654	2,0040	3,1%	2,0117	2,1153	-4,9%
Ringgit malesiano	MYR	5,0679	4,8048	5,5%	4,8672	4,9592	-1,9%
Reminbi cinese	CNY	9,9958	9,4956	5,3%	9,3362	10,6263	-12,1%
Won coreano	KRW	1.723,9500	1.839,1300	-6,3%	1.788,8970	1.542,6356	16,0%
Peso messicano	MXN	19,7454	19,2333	2,7%	18,6282	15,9928	16,5%

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte nella moneta di conto utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine periodo delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

1.7 Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati intermedi richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica nonché su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo consolidato ed il Rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie salvo i casi in cui vi siano indicatori di "impairment" che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2. Commenti alle principali voci di stato patrimoniale

2.1 Cassa e banche

La voce in oggetto assomma ad Euro 46.211 migliaia, contro Euro 53.653 migliaia del 31 dicembre 2008, e rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato. Il valore contabile delle disponibilità liquide è allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alla voce in oggetto è estremamente limitato, essendo le controparti istituti di credito di primaria importanza.

Viene di seguito riportata la tabella di riconciliazione della voce "Cassa e banche attive" con la disponibilità finanziaria netta esposta nel rendiconto finanziario:

<i>(Euro/000)</i>	30 settembre 2009	30 settembre 2008
Cassa e banche attive	46.211	52.318
c/c bancari passivi	(2.767)	(9.740)
finanziamenti a breve	(55.896)	(57.552)
Totale	(12.452)	(14.974)

2.2 Crediti verso clienti, netti

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro/000)</i>	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Valore lordo	287.720	324.809
Fondo svalutazione crediti	(17.855)	(13.506)
Fondo resi su vendite	(8.365)	(9.741)
Totale fondi rischi su crediti	(26.220)	(23.247)
Valore netto	261.500	301.562

I crediti verso clienti sono diminuiti per effetto soprattutto della diminuzione delle vendite. Va sottolineato che il Gruppo non ha particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su un largo numero di clienti.

Il fondo svalutazione crediti include l'accantonamento per insolvenza che viene imputato a conto economico nella voce "spese generali ed amministrative" (nota 3.4).

Il fondo resi su vendite include l'accantonamento per prodotti che, in forza di clausole contrattuali, si prevede possano essere restituiti in futuro perché non venduti ai consumatori finali. Il suddetto accantonamento è imputato a conto economico in diminuzione diretta dei ricavi.

2.3 Rimanenze

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Materie prime	47.913	50.754
Prodotti in corso di lavorazione	5.896	6.315
Prodotti finiti	204.739	251.621
Totale lordo	258.548	308.690
Fondo obsolescenza (-)	(36.696)	(36.588)
Totale netto	221.852	272.102

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, si è proceduto ad accantonare un apposito fondo determinato sulla base della loro possibilità di realizzo o utilizzo futuro. La variazione a conto economico viene imputata alla voce "costo del venduto" (nota 3.2).

Viene di seguito esposta la movimentazione del suddetto fondo:

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2009	Variazione a conto economico	Diff. di convers.	Saldo al 30 settembre 2009
Fondo obsolescenza	36.588	343	(235)	36.696
Totale	36.588	343	(235)	36.696

2.4 Strumenti finanziari derivati

La presente tabella riepiloga l'ammontare degli strumenti finanziari derivati presenti a bilancio:

(Euro/000)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Attivo corrente:		
- Contratti a term. in valuta - al fair value rilevato a c. economico	-	772
Totale	-	772
Attivo non corrente:		
- Opzioni	284	455
Totale	284	455
Passivo corrente:		
- Contratti a term. in valuta - al fair value rilevato a c. economico	287	-
Totale	287	-
Passivo non corrente:		
- Interest rate swaps - cash flow hedge	6.380	5.740
Totale	6.380	5.740

Il fair value dei contratti di copertura a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali fra cambio a termine contrattuale ed il cambio a termine di mercato alla data di bilancio.

Il valore di mercato dei contratti relativi agli interest rate swaps viene stimato da istituzioni finanziarie specializzate sulla base di normali condizioni di mercato. Le politiche del Gruppo relativamente alla gestione del rischio di tasso di interesse prevedono di norma la copertura dei flussi futuri che avranno manifestazione contabile anche negli esercizi successivi; è pertanto ragionevole ritenere che il relativo effetto di copertura sospeso nella cash flow reserve venga rilevato a conto economico nei periodi successivi in corrispondenza del manifestarsi dei flussi attesi.

Vengono di seguito riepilogate le caratteristiche ed il fair value dei contratti di interest rate swaps - (IRS) in essere al 30 settembre 2009 ed al 31 dicembre 2008:

Interest rate swaps (Euro/000)	30 settembre 2009			31 dicembre 2008		
	Controvalore contratti (USD/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Controvalore contratti (USD/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value (Euro/000)
Scadenza esercizio 2010	-	55.000	(1.840)	-	55.000	(1.612)
Scadenza esercizio 2011	-	73.000	(3.377)	-	81.000	(2.544)
Scadenza esercizio 2011	59.263	-	(1.164)	70.038	-	(1.584)
Totale	59.263	128.000	(6.380)	70.038	136.000	(5.740)

2.5 Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Credito IVA	9.925	8.715
Crediti d'imposta e acconti	10.436	8.523
Ratei e risconti attivi	20.580	10.857
Crediti verso agenti	676	633
Altri crediti	18.364	21.975
Totale	59.981	50.703

La voce "crediti d'imposta ed acconti" si riferisce prevalentemente ad acconti d'imposta ed a crediti per maggiori imposte pagate che verranno compensati con i relativi debiti tributari in sede di liquidazione delle imposte dovute.

I ratei e risconti attivi al 30 settembre 2009 includono:

- risconti di costi pubblicitari per Euro 5.860 migliaia;
- risconto di costi per royalties per Euro 9.035 migliaia;
- risconto di costi sostenuti per la parte di finanziamento denominata "Revolving Facility" per Euro 776 migliaia;
- risconti di canoni di affitto e leasing operativo per Euro 1.846 migliaia;
- risconti di costi assicurativi per Euro 665 migliaia;
- risconti attivi di altri costi, prevalentemente di carattere commerciale, per la restante parte.

I crediti verso agenti si riferiscono principalmente a crediti derivanti dalla vendita di campionari.

Gli altri crediti a breve termine assommano ad Euro 18.364 migliaia e si riferiscono principalmente:

- al pagamento di minimi garantiti di royalties relative al 2010 per un importo pari ad Euro 11.106 migliaia;
- a crediti presenti nel bilancio della controllata Safilo S.p.A. per Euro 2.161 migliaia che si riferiscono a crediti verso clienti falliti per la quota di credito relativa all’IVA che, in base alla legislazione fiscale italiana, potrà essere recuperata solo nel momento in cui il piano di riparto della procedura fallimentare diventerà definitivamente esecutivo;

2.6 Immobilizzazioni materiali

Viene riportata di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali per i primi nove mesi del 2009:

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2009	Incrementi	Decrementi	Riclass.	Diff. di convers.	Saldo al 30 settembre 2009
Valore lordo						
Terreni e fabbricati	129.048	6.500	(905)	7.187	(761)	141.069
Impianti e macchinari	177.913	6.012	(1.440)	(3)	(687)	181.795
Attrezzature e altri beni	192.555	11.033	(2.540)	(3.167)	(2.313)	195.568
Impianti in costruzione	6.439	4.187	-	(6.935)	(24)	3.667
Totale	505.955	27.732	(4.885)	(2.918)	(3.785)	522.099
Fondo ammortamento						
Terreni e fabbricati	33.708	4.685	(901)	455	(34)	37.913
Impianti e macchinari	116.305	7.958	(571)	(3)	(208)	123.481
Attrezzature e altri beni	127.184	15.987	(2.493)	(791)	(1.179)	138.708
Totale	277.197	28.630	(3.965)	(339)	(1.421)	300.102
Valore netto	228.758	(898)	(920)	(2.579)	(2.364)	221.997

2.7 Immobilizzazioni immateriali

Viene riportata di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per i primi nove mesi del 2009:

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2009	Incrementi	Decrementi	Riclass.	Diff. di convers.	Saldo al 30 settembre 2009
Valore lordo						
Software	17.754	2.006	(18)	-	(279)	19.463
Marchi e licenze	42.930	145	(3)	-	(2)	43.071
Altre immobilizzazioni immateriali	9.573	461	(90)	(173)	(73)	9.698
Immobilizzaz. Immateriali in corso	431	1.462	-	(115)	(0)	1.778
Totale	70.688	4.074	(110)	(289)	(355)	74.009
Fondo ammortamento						
Software	12.140	1.778	(19)	-	(140)	13.759
Marchi e licenze	29.869	2.576	-	-	(2)	32.443
Altre immobilizzazioni immateriali	5.954	315	(90)	(173)	(46)	5.960
Totale	47.963	4.668	(109)	(173)	(188)	52.161
Valore netto	22.725	(594)	(1)	(115)	(167)	21.848

La tabella di seguito riportata espone per voce di conto economico le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali e la svalutazione operata su alcune immobilizzazioni materiali pari rispettivamente ad Euro 32.290 migliaia ed Euro 1.008 migliaia, per i primi nove mesi del 2009, sono state imputate alle seguenti voci di conto economico:

(Euro/000)	nota	Primi 9 mesi 2009	Primi 9 mesi 2008
costo del venduto	3.2	15.623	15.920
spese di vendita e di marketing	3.3	7.726	4.296
spese generali ed amministrative	3.4	9.949	9.947
Valore netto		33.298	30.163

2.8 Avviamento

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2009	Incrementi	Svalutazione	Diff. di conversione	Saldo al 30 settembre 2009
Avviamento	807.209	370	(120.695)	(9.624)	677.260
Valore netto	807.209	370	(120.695)	(9.624)	677.260

Il valore dell'avviamento ripartito per le aree geografiche cui appartengono le CGUs su cui esso è allocato è dettagliato come segue:

Avviamento (Euro/000)	Italia ed Europa	America	Asia	Totale
30 settembre 2009	232.259	216.198	228.803	677.260
31 dicembre 2008	285.362	234.472	287.375	807.209

Come evidenziato nella relazione sulla gestione al 30 giugno 2009, in considerazione delle mutate condizioni di mercato il Gruppo ha ritenuto opportuno a tale data sottoporre ad impairment test il proprio avviamento. Dall'impairment test effettuato è emersa una svalutazione pari a 120,7 milioni di Euro che è stata rilevata a conto economico già al 30 giugno 2009.

A seguire si riporta una descrizione delle modalità e delle ipotesi assunte al 30 giugno 2009 per l'effettuazione dell'impairment test.

Ai fini delle verifiche di impairment, effettuate al 30 giugno 2009, il Gruppo ha individuato le proprie unità generatrici di cassa (CGUs) facendole coincidere con le società operanti presso ciascun paese.

Il valore recuperabile delle CGUs è basato sul loro valore d'uso determinato sulla base della stima della proiezione dei loro flussi finanziari futuri. Tale computo è basato su piani finanziari di durata quinquennale tenuto conto delle aspettative di sviluppo del mercato e del Gruppo. In seguito al perdurare della crisi dei mercati, alla presenza di un Revised Budget dettagliato per CGUs e ai risultati consuntivi del primo semestre dell'anno.

Nel complesso, rispetto all'impairment test eseguito in occasione della redazione del bilancio 2008 le maggiori differenze derivano dai seguenti fattori:

- il *management* ha a disposizione informazioni più aggiornate sui risultati 2009 e sulle proiezioni future, basate sul Business Plan predisposto alla luce di una situazione di mercato che permane difficile;
- il tasso di rischio (market premium risk) utilizzato per calcolare il WACC (*weighted average cost of capital*) è aumentato;
- i tassi di crescita per gli anni successivi al piano (tasso "g") per alcuni paesi ed in particolare in Estremo Oriente, si sono ridotti nel primo semestre dell'anno.

I flussi di cassa considerati ai fini dell'impairment test sono stati costruiti a partire dal Piano triennale 2009 approvato dal Consiglio d'Amministrazione e sviluppato per gli anni successivi sulla base delle migliori conoscenze disponibili all'interno dell'azienda confermate da analisi esterne di primari società specializzate.

Al fine della determinazione del valore attuale, i flussi di cassa futuri così ottenuti sono stati attualizzati ad un tasso di sconto (WACC) alla data di riferimento del test che tenesse conto delle specificità e dei rischi propri di ciascuna realtà in cui il Gruppo opera.

I flussi di cassa successivi all'orizzonte temporale quinquennale sono stati determinati sulla base di tassi di crescita perpetui che non eccedono i tassi di crescita a lungo termine previsti dagli analisti per il settore in cui opera il Gruppo.

Al 30 giugno 2009 si è proceduto all'aggiornamento dei parametri per la determinazione dell'Enterprise Value, utilizzando la medesima metodologia dei precedenti test. Confrontando i parametri di WACC e tassi di crescita 'g' al 30 giugno 2009 con quelli applicati nel precedente impairment test al 31 dicembre 2008 si evidenzia:

- ✓ un aumento dei WACC per effetto di:
 - aumento dei tassi *free risk* e dei tassi *Swap*;
 - aumento del *market risk* premium da 4,5% a 5%. Alla luce del perdurare della crisi economica, la società ha ritenuto opportuno incrementare tale tasso, riflettendo la maggiore incertezza dei rendimenti degli investimenti
- ✓ la riduzione dei tassi di crescita per gli anni successivi al piano (tasso "g") per alcuni paesi, in particolare in Estremo Oriente

La seguente tabella riassume i "WACC" ed i "tassi g" utilizzati dal Gruppo per l'analisi:

Ipotesi di base	Tasso di sconto "WACC"		Tasso di crescita perpetuo "g"	
	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2009	31.12.2008
Area Euro	6,8%	6,3%	1,0%	1,0%
Area USA	6,8%	5,4%	1,0%	1,0%
Area Far East	9,0%	7,5%	1,6%	2,4%
Australia	8,8%	7,2%	1,0%	1,0%
Giappone	4,8%	4,4%	1,0%	1,0%
Sud Africa	11,8%	10,3%	5,7%	6,0%
Messico	9,7%	8,3%	3,6%	3,6%
India	12,4%	11,1%	4,3%	4,8%
Brasile	11,0%	9,7%	3,8%	3,7%

Al 30 giugno 2009 il recepimento delle nuove stime e la presa in considerazione dei dati consuntivi del primo semestre a livello di singola CGUs ha suggerito una valutazione più prudente delle performance di alcuni paesi rispetto al precedente test del 31 dicembre 2008, in particolare dell'area asiatica, comportando perciò la necessità di procedere con la svalutazione dell'avviamento allocato per un ammontare complessivo di 120,7 milioni di Euro.

Le CGUs che hanno maggiormente determinato la svalutazione dell'avviamento sono state: Safilo Japan Co. Ltd per 32,7 milioni di Euro, Safilo Australia Partnership per 14,5 milioni di Euro, Safilo Espana S.L. per 14

milioni di Euro, Safilo France S.a.r.l. per 9,6 milioni di Euro, le società retail per complessivi 29,7 milioni di Euro. In particolare le svalutazioni dell'avviamento hanno riguardato i settori "Wholesale e Retail" rispettivamente per Euro 91 milioni ed Euro 29,7 milioni.

Al 30 settembre 2009 il *management*, verificato che il business plan utilizzato al 30 giugno 2009 per la suddetta analisi di impairment risulta essere sostanzialmente confermato e anche le ipotesi ed i parametri utilizzati al 30 giugno 2009 risultano sostanzialmente confermati, non ha ritenuto necessario effettuare un'ulteriore analisi ai fini della valutazione della recuperabilità dell'avviamento iscritto a bilancio.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero in futuro causare ulteriori perdite di valore saranno costantemente oggetto di attenzione da parte del *management* del Gruppo.

Occorre tuttavia evidenziare che l'analisi della recuperabilità del valore degli attivi si basa su una serie di stime di eventi futuri che potranno non necessariamente verificarsi. In particolare, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati contenuti nel business plan, nonché nei parametri utilizzati nell'analisi di impairment potrebbero essere significativi, e pertanto non è possibile garantire in alcun modo la certezza che non si verifichino in futuro ulteriori perdite di valore degli avviamenti.

Il *management* ritiene inoltre che le attuali quotazioni del titolo, depresse dalla negativa congiuntura economica mondiale e dal generalizzato ed eccezionale calo dei listini di tutte le principali borse mondiali, non rispecchino il reale valore economico e le potenzialità del Gruppo.

2.9 Partecipazioni in società collegate

La voce partecipazioni in società collegate si riferisce alle seguenti società:

Denominazione	Luogo di costituzione o sede di attività	Quota nel capitale sociale	Natura del rapporto	Attività principale
Elegance I. Holdings Ltd	Hong Kong	23,05%	Collegata	commerciale
Optifashion As	Turchia	50,0%	Controllata non cons.	commerciale
TBR Inc.	USA	33,3%	Collegata	immobiliare

La movimentazione delle partecipazioni in società collegate nel corso dei primi nove mesi del 2009 risulta essere la seguente:

(Euro/000)	1 gennaio 2009		Valore al 1 gennaio 2009	Movimentaz. del periodo		Saldo al 30 settembre 2009
	Valore lordo	Rivalutaz. (svalutaz.)		Quota utili e storno divid. soc. colleg.	Diff. di convers.	
TBR Inc.	427	(244)	183	112	(16)	279
Elegance Ltd	5.307	6.567	11.874	(400)	(560)	10.914
Optifashion As	353	(112)	241	-	-	241
Totale	6.087	6.211	12.298	(288)	(576)	11.434

La società Optifashion A.s. con sede ad Istanbul (Turchia), controllata dal Gruppo per il 50%, non è inserita nell'area di consolidamento in quanto ritenuta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato del periodo di Gruppo.

2.10 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Questa voce accoglie le attività finanziarie che possono essere oggetto di cessione. Esse sono valutate al fair value, determinato con riferimento ai prezzi quotati su mercati ufficiali alla data di chiusura del periodo, con contropartita patrimonio netto.

(Euro/000)	Natura del rapporto	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Gruppo Banco Popolare	Part. in altre imprese	852	638
Unicredit S.p.A.	Part. in altre imprese	78	50
Altre	Part. in altre imprese	45	173
Totale		975	861

Si riporta di seguito la movimentazione della voce in esame per i primi nove mesi del 2009:

(Euro/000)	1 gennaio 2009			Movimentazione del periodo		Saldo al 30 settembre 2009
	Valore lordo	Rivalutaz. (svalutaz.)	Valore netto	Incrementi (decrementi)	Rivalutaz. (svalutaz.)	
Gruppo Banco Popolare	4.096	(3.458)	638	-	214	852
Unicredit S.p.A.	48	2	50	-	28	78
Altre	173	-	173	(128)	-	45
Totale	4.317	(3.456)	861	(128)	242	975

2.11 Crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite

(Euro/000)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Crediti per imposte anticipate	100.136	93.438
Fondo imposte differite	(6.454)	(5.184)
Totale lordo	93.682	88.254
Fondo svalutazione (-)	(49.204)	(40.004)
Totale netto	44.478	48.250

Crediti per imposte anticipate

Detti crediti si riferiscono ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri ed a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Le imposte differite sulle perdite fiscali accumulate dal Gruppo sono state contabilizzate nei bilanci delle società in cui vi è la ragionevole attesa di recuperare le stesse tramite futuri redditi imponibili.

Fondo imposte differite

Tale fondo si riferisce ad imposte calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Le voci più significative su cui sono state calcolate le imposte differite passive riguardano le immobilizzazioni materiali e l'ammortamento dell'avviamento, calcolato solo ai fini fiscali.

Fondo svalutazione crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, al netto, ove applicabile, del fondo imposte differite passive, relativi ai bilanci di alcune società del Gruppo sono stati svalutati mediante l'accantonamento ad un fondo svalutazione crediti al fine di tener conto dell'andamento dei mercati e delle mutate prospettive di redditività futura. Tale fondo ammonta ad Euro 49.204 migliaia, di cui Euro 9.200 migliaia accantonato nei primi nove mesi del 2009.

2.12 Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Crediti verso Fondo tesoreria INPS per quote TFR trasferite	7.973	5.665
Depositi cauzionali	3.927	3.358
Altri crediti a lungo termine	300	3.815
Totale netto	12.201	12.838

Il credito verso il Fondo tesoreria INPS si riferisce al credito presente nel bilancio della controllata Safilo S.p.A. per le quote di trattamento di fine rapporto (TFR) trasferite a seguito delle modifiche apportate dalla Legge finanziaria n. 296/06.

I depositi cauzionali sono relativi principalmente ai contratti di affitto dei negozi della controllata spagnola Navoptik S.L., della controllata messicana Tide Ti S.A. de C.V. e della controllata americana Solstice Marketing Corp..

2.13 Debiti verso banche e finanziamenti

I debiti verso banche e finanziamenti risultano così composti:

(Euro/000)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine		
Scoperto di conto corrente	2.767	4.238
Finanziamenti bancari a breve	55.895	69.857
Quota a breve dei finanz. bancari a lungo termine	54.873	37.646
Quota a breve dei leasing finanziari	1.557	1.522
Debiti verso società di factoring	46.714	49.279
Quota a breve degli altri finanziamenti	106	103
Totale passivo corrente	161.912	162.645
Debiti verso banche e finanziamenti a medio e lungo termine		
Finanziamenti a medio lungo termine	461.665	450.660
Debiti per leasing finanziari	8.480	9.863
Altri finanziamenti a medio lungo termine	455	561
Totale passivo non corrente	470.600	461.084
Totale debiti verso banche e finanziamenti	632.512	623.729

La quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine si riferisce per Euro 54.213 migliaia alla quota rimborsabile entro i 12 mesi successivi del finanziamento denominato "senior" stipulato a fine giugno 2006. La quota a lungo termine del suddetto finanziamento "senior", pari ad Euro 262.644 migliaia è inclusa nella voce "finanziamenti a medio lungo termine". Detto finanziamento risulta così suddiviso:

- Euro 200 milioni, relativi alla "Facility A", con ammortamento semestrale a partire da dicembre 2006 fino a dicembre 2011. La "Facility A" è a sua volta suddivisa in tre tranches, di cui una in Euro (Tranche A1, per nominali Euro 80 milioni) e due in Dollari USA (Tranche A2 e Tranche A3 per nominali USD 70,4 e USD 80,5 milioni rispettivamente) con scadenza 31 dicembre 2011. Al 30 settembre 2009 la quota a lungo termine del suddetto finanziamento assomma ad Euro 67.644 migliaia e lo spread applicato è pari all'1,80%.
- Euro 200 milioni, relativi alla "Revolving Facility" composta da due tranches erogabili anche in Dollari USA (Tranche B1 per nominali Euro 170 milioni, Tranche B2 per nominali Euro 30 milioni) utilizzata al 30 settembre 2009 per Euro 195 milioni. La linea revolving scade il 31 dicembre 2012.

Gli accordi contrattuali relativi al suddetto finanziamento denominato "senior loan" concesso ad alcune società del Gruppo da un pool di banche coordinato da Bayerische Hypo und Vereinsbank AG includono una serie di obbligazioni che riguardano aspetti operativi e finanziari. In particolare, si richiede che siano rispettati dei livelli predefiniti relativi ad alcuni indici parametrici ("covenant"), i quali vengono calcolati in base ai dati di bilancio consuntivo alla chiusura di ogni semestre. Nel caso in cui tali parametri dovessero risultare disattesi, dovranno essere negoziate con i finanziatori le condizioni con cui continuare il rapporto di finanziamento, ossia gli opportuni "waiver" ovvero le opportune modifiche di adeguamento dei summenzionati parametri. In caso contrario, si potrebbe manifestare un "Event of Default", che potrebbe comportare un obbligo di anticipata restituzione degli importi finanziati.

I *covenant* presenti nell'attuale contratto di finanziamento a medio/lungo termine sono calcolati come rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA e tra EBITDA ed interessi di competenza. Il Gruppo ha ottenuto dalle banche finanziatrici la deroga della verifica dei livelli dei *covenant* finanziari al 30 giugno 2009 ed il rinvio del pagamento della rata per la quota capitale dal 30 giugno 2009 al 31 dicembre 2009.

Si segnala inoltre che in data 19 ottobre 2009 è stata predisposta dalle banche una "*letter of undertaking*", cui è allegato il testo del contratto di finanziamento definitivo denominato "*Amendment Agreement*", in cui si sostanzia l'accordo di ristrutturazione, che le banche si impegnano a sottoscrivere subordinatamente alla conclusione dell'Operazione di cui alla precedente nota 1.2 – Valutazione della continuità aziendale. Il suddetto accordo di ristrutturazione prevede condizioni migliorative per il Gruppo rispetto al finanziamento Senior esistente, quali la maggiore durata, margini sensibilmente più bassi e *covenant* finanziari nel complesso meno stringenti in particolare, nei primi 24 mesi, dove è previsto che i due principali *covenant* finanziari non vengano rilevati.

Al 30 settembre 2009 non vi sono situazioni di mancato rispetto di *covenants* o di altri vincoli definiti dai contratti di finanziamento.

La voce finanziamenti a medio/lungo termine include inoltre il valore del prestito obbligazionario *High Yield*, per un valore nominale pari ad Euro 195 milioni e la quota a lungo termine dei finanziamenti presenti nel bilancio di alcune società del Gruppo per un importo pari ad Euro 8.580 migliaia.

I finanziamenti di cui sopra, valutati con il metodo del costo ammortizzato "*amortised cost*", sono garantiti principalmente da pegno sulle azioni di Safilo S.p.A. e da garanzie delle società direttamente finanziate.

I debiti per leasing finanziari si riferiscono ad immobilizzazioni materiali acquisite in locazione finanziaria da parte di alcune società del Gruppo. La vita residua dei contratti di Leasing è di circa 6,5 anni. Tutti i contratti di leasing in essere alla data della presente relazione sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario.

La seguente tabella evidenzia le quote a breve termine e le quote a medio/lungo termine relative ai contratti di leasing finanziario in essere al 30 settembre 2009:

(Euro/000)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti per leasing finanziario (quota a breve)	1.557	1.522
Debiti per leasing finanziario (quota a lungo)	8.480	9.863
Totale debito	10.037	11.385

Alcune società del Gruppo hanno stipulato dei contratti di leasing operativo. I costi per canoni di leasing operativo sono stati imputati a conto economico nelle voci "Costo del venduto", "Spese di vendita e marketing", e "Spese generali ed amministrative".

Gli altri finanziamenti a medio e lungo termine si riferiscono ad un finanziamento concesso alla controllata Safilo S.p.A. a valere sulla Legge 46/82 al tasso dello 2,82%.

I debiti a breve termine verso società di factoring si riferiscono a debiti verso primarie società di factoring derivanti da contratti stipulati dalla controllata Safilo S.p.A. per Euro 45.591 migliaia e dalla controllata Safilo Do Brasil per Euro 1.123 migliaia.

La scadenza dei prestiti a medio e lungo termine è la seguente:

(Euro/000)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Entro 2 anni	46.833	41.950
Da 2 a 3 anni	29.208	53.695
Da 3 a 4 anni	390.045	168.047
Da 4 a 5 anni	2.362	193.323
Oltre 5 anni	2.152	4.069
Totale	470.600	461.084

Si riportano di seguito i debiti verso banche ed i finanziamenti suddivisi per valuta:

(Euro/000)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
A breve termine		
Euro	111.886	128.240
Dollaro USA	30.528	21.478
Reminbi cinese	15.607	9.057
YEN giapponese	2.289	793
SEK svedese	87	-
Peso messicano	383	472
Real brasiliano	1.132	2.597
Rand sudafricano	-	8
Totale	161.912	162.645
A medio lungo termine		
Euro	428.907	407.691
Dollaro USA	35.843	48.589
Reminbi cinese	4.002	-
YEN giapponese	-	2.378
SEK svedese	124	-
Peso messicano	1.117	1.670
Real Brasiliano	32	-
Dollaro australiano	575	756
Totale	470.600	461.084
Totale finanziamenti	632.512	623.729

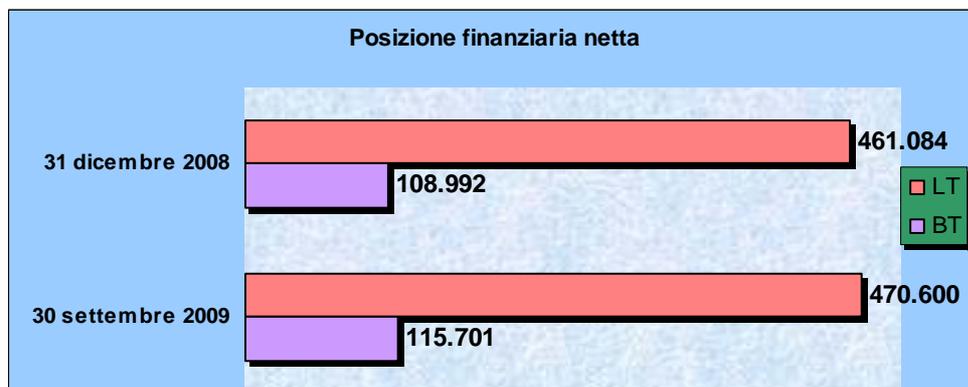
La seguente tabella evidenzia le linee di credito concesse al Gruppo, gli utilizzi e le linee di credito disponibili al 30 settembre 2009:

(Euro/000)	Linee di credito concesse	Utilizzi	Linee di credito disponibili
Linee di credito su c/c e finanziamenti bancari a BT	102.118	56.339	45.779
Linee di credito su finanziamenti bancari a LT	335.086	330.086	5.000
Totale	437.204	386.425	50.779

Si precisa che le linee a breve termine sono disponibili fino a revoca e comunque nei limiti della capacità di ricorso alle anticipazioni salvo buon fine.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2009 confrontata con 30 giugno 2009 ed il 31 dicembre 2008 è la seguente:

Posizione finanziaria netta (Euro/000)	30 settembre 2009	30 giugno 2009	variaz. sett - giu	31 dicembre 2008	variaz. sett-dic.
Quota corrente dei finanziamenti a m/l term.	(54.873)	(58.091)	3.218	(37.646)	(17.227)
Indebitamento bancario a breve	(58.663)	(58.159)	(504)	(74.095)	15.432
Altri finanziamenti e debiti finanz. a breve	(48.376)	(51.370)	2.994	(50.904)	2.528
Disponibilità liquide	46.211	47.891	(1.680)	53.653	(7.442)
Posizione finanziaria netta a BT	(115.701)	(119.729)	4.028	(108.992)	(6.709)
Finanziamenti a medio lungo termine	(470.600)	(472.415)	1.815	(461.084)	(9.516)
Posizione finanziaria netta a LT	(470.600)	(472.415)	1.815	(461.084)	(9.516)
Posizione finanziaria netta	(586.301)	(592.144)	5.843	(570.076)	(16.225)



Legenda:

LT= lungo termine

BT= breve termine

2.14 Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso fornitori per:		
Acquisto di materiali	26.262	42.371
Acquisto di prodotti finiti	45.622	76.108
Lavorazioni di terzi	2.159	4.842
Acquisto di immobilizzazioni	1.857	5.129
Provvigioni	3.776	5.677
Royalties	6.871	14.703
Costi promozionali e di pubblicità	27.785	25.820
Servizi	26.425	30.713
Totale	140.757	205.363

2.15 Debiti tributari

La voce in oggetto risulta così composta:

	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti per imposte sul reddito	9.125	11.445
Debiti per I.V.A.	4.495	2.517
Debiti per ritenute ed altre imposte locali	3.516	8.625
Totale	17.136	22.587

2.16 Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso il personale ed istituti previdenziali	31.772	30.497
Debiti per accrediti e premi di attività a clienti	19.574	25.476
Debiti verso agenti	1.983	2.082
Debiti verso fondi pensione	711	1.106
Rateo per costo di pubblicità e sponsorizzazioni	942	775
Rateo per interessi su debiti a lungo termine	7.971	7.811
Altri ratei e risconti passivi	2.425	2.830
Debiti verso azionisti e minority per dividendi	2.906	2.630
Altre passività correnti	1.369	3.230
Totale	69.653	76.437

I debiti verso il personale e verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente a salari e stipendi relativi al mese di settembre al rateo tredicesima mensilità ed al rateo ferie maturate e non godute.

I debiti verso azionisti e minority per dividendi, sono relativi a dividendi approvati nelle assemblee degli azionisti della controllante e delle società controllate con una percentuale di partecipazione inferiore al 100%, e non ancora corrisposti.

Posizioni debitorie scadute:

(valori in Euro migliaia)	Saldo al 30 settembre 2009	Di cui scaduto al 30 settembre 2009	Incidenza %
Debiti correnti:			
Debiti verso banche a finanziamenti	161.912	-	0%
Debiti commerciali	140.757	4.173	3%
Debiti tributari	17.136	-	0%
Altre passività correnti	69.653	35	0%
Totale	389.458	4.208	1%

Al 30 settembre 2009 la posizione debitoria a breve del Gruppo assomma a Euro 389.458 migliaia. La quota scaduta a tale data e non ancora pagata risulta pari ad Euro 4.208 migliaia, ed è relativa a pagamenti effettuati in gran parte nel mese di ottobre 2009 o a posizioni debitorie oggetto di contestazione.

A fronte delle suddette posizioni scadute non sono state avanzate significative azioni per il recupero forzoso del credito da parte dei creditori.

2.17 Fondi rischi diversi

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2009	Increment.	Decrem.	Diff. di convers.	Saldo al 30 settembre 2009
Fondo garanzia prodotti	4.602	502	(695)	(5)	4.404
Fondo indennità suppl. di clientela	4.888	498	(409)	-	4.977
Fondo ristrutturazione	-	7.000	(212)	-	6.788
Altri fondi per rischi ed oneri	3.773	425	(343)	-	3.855
Totale fondi rischi a LT	13.263	8.425	(1.659)	(5)	20.024
Fondo rischi diversi a BT	1.053	28.660	(647)	-	29.066
Totale	14.316	37.085	(2.306)	(5)	49.090

Il fondo garanzia prodotti è stato stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione di prodotti venduti entro la data di bilancio.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Detto fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

Il fondo ristrutturazione accoglie l'accantonamento rilevato nel primo semestre del 2009 per costi di ristrutturazione relativi al ridimensionamento della struttura degli stabilimenti produttivi italiani (si veda in merito quanto dettagliatamente riportato nella nota 1.2 –" valutazione della continuità aziendale"). Il decremento è relativo ai costi già sostenuti per il personale dimessosi alla data del 30 settembre 2009.

La voce altri fondi per rischi accoglie l'accantonamento fatto negli esercizi precedenti per contenziosi in essere alla data di bilancio.

Il fondo rischi diversi a breve termine registra un incremento di 28 milioni di Euro relativo all'accantonamento prudenziale effettuato a fronte della probabile perdita che ci si attende di realizzare dalla cessione delle catene retail non strategiche nel corso del quarto trimestre del 2009. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 3.7.

Si ritiene che i suddetti accantonamenti siano congrui a coprire i rischi esistenti alla data di bilancio.

2.18 Benefici ai dipendenti

Viene riportata di seguito la tabella con la movimentazione avvenuta nel periodo:

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2009	Accant. a conto ecom.	Utilizzi/ Pagam.	Diff. di convers.	Saldo al 30 settembre 2009
Piani a contribuzione definita	6.099	5.720	(2.096)	-	9.723
Piani a benefici definiti	35.976	151	(1.226)	(44)	34.857
Totale	42.075	5.872	(3.323)	(44)	44.580

La voce in oggetto fa riferimento a diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui le società del Gruppo svolgono la loro attività.

2.19 Altre passività non correnti

Al 30 settembre 2009 le altre passività non correnti risultano pari a Euro 16.691 migliaia contro Euro 17.662 migliaia del 31 dicembre 2008 ed includono principalmente:

- la valorizzazione della passività derivante delle put options detenute dai soci di minoranza di alcune società controllate;
- il debito a lungo termine relativo ad alcuni contratti di affitto dei negozi di una controllata americana;
- la passività derivante dall'accordo transattivo raggiunto da una controllata americana per la

definizione di una controversia sorta in relazione all'utilizzo di un brevetto.

PATRIMONIO NETTO

Per patrimonio netto si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Safilo Group S.p.A. (capitale sociale e riserva sovrapprezzo), sia il valore generato dal Gruppo in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo e altre riserve). Al 30 settembre 2009 il patrimonio netto ammonta ad Euro 602.935 migliaia (di cui Euro 8.274 migliaia di pertinenza di terzi), contro Euro 804.277 migliaia del 31 dicembre 2008 (di cui Euro 8.412 migliaia di pertinenza di terzi).

Nella gestione del capitale, il Gruppo persegue l'obiettivo di creare valore per gli azionisti, sviluppando il proprio business e garantendo pertanto la continuità aziendale.

Il Gruppo monitora costantemente il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto con l'obiettivo di mantenere un equilibrio patrimoniale, anche in funzione dei finanziamenti a lungo termine attualmente in essere.

2.20 Capitale sociale

Al 30 settembre 2009 il capitale sociale della controllante Safilo Group S.p.A ammonta ad Euro 71.348.532 ed è suddiviso in n. 285.394.128 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna.

2.21 Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta ad Euro 747.471 migliaia e rappresenta:

- il maggior valore attribuito in sede di conferimento delle azioni della controllata Safilo S.p.A. rispetto al valore nominale del corrispondente aumento di capitale sociale;
- il maggior prezzo pagato rispetto al valore nominale, al momento del collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario, al netto dei costi sostenuti per la quotazione;
- il sovrapprezzo derivante dalla conversione di un prestito obbligazionario convertibile;
- il sovrapprezzo incassato a seguito dell'esercizio delle stock options da parte dei possessori delle stesse.

2.22 Risultati portati a nuovo e altre riserve

La voce in oggetto include sia le riserve delle società controllate per la parte generatasi successivamente alla loro inclusione nell'area di consolidamento, sia le differenze cambio derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società consolidate denominate in moneta estera.

2.23 Riserva per fair value e per cash flow

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2009	Imputaz. a patrimonio netto	Imputaz. a conto economico	Saldo al 30 settembre 2009
Riserva per cash flow	(5.518)	(708)	-	(6.226)
Riserva per fair value	(2.102)	241	-	(1.861)
Totale	(7.620)	(467)	-	(8.087)

La riserva per cash flow, costituita ai sensi dello IAS 39, accoglie il valore corrente (fair value) dei contratti di interest rate swaps a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse.

La riserva per fair value si riferisce invece all'adeguamento del valore corrente delle partecipazioni classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

2.24 Piani di Stock option

In forza della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 24 ottobre 2005, il Consiglio di Amministrazione di Safilo Group S.p.A. in data 31 maggio 2006 ha deliberato un aumento di capitale della Società sino ad un massimo di nominali Euro 2.125.296,25 mediante l'emissione sino ad un massimo di n. 8.501.185 azioni ordinarie del valore di Euro 0,25 ciascuna con un sovrapprezzo di Euro 4,16. Dette azioni sono state offerte in sottoscrizione ai beneficiari contemplati nel Regolamento del nuovo "Piano di Stock Option Safilo Group S.p.A. 2006-2010" approvato dal suddetto Consiglio. Tale piano avente una durata di 4 esercizi (2006-2010), risulta indirizzato, a taluni amministratori, dirigenti e collaboratori di società del Gruppo Safilo e prevede la maturazione dei diritti di opzione assegnati in ragione di un quarto per ciascun esercizio di durata del Piano. I criteri di maturazione delle opzioni sono basati sul raggiungimento, nel bilancio di Safilo Group S.p.A., di determinati livelli convenzionali di EBITDA consolidato fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Ogni opzione dà diritto alla sottoscrizione di un'azione al prezzo medio di esercizio.

Il fair value delle opzioni, in accordo con quanto prescritto dagli IFRS, è contabilizzato come un costo del personale, con un corrispondente incremento in una specifica riserva di patrimonio netto in rapporto alla durata del periodo di maturazione, essendo i piani di stock option in oggetto del tipo "equity-settled". Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 2, al di là di quale sia la società obbligata all'emissione delle nuove azioni, il costo per stock option è stato contabilizzato in quelle società dove i dipendenti hanno prestato il loro servizio. Quanto ricevuto, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sarà accreditato a capitale sociale (valore nominale) ed a riserva sovrapprezzo azioni quando le opzioni verranno esercitate.

3. Commenti alle principali voci di conto economico

3.1 Vendite nette

Per i dettagli riguardanti l'andamento delle vendite dei primi nove mesi del 2009 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sull'andamento della gestione".

3.2 Costo del venduto

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	Primi 9 mesi 2009	Primi 9 mesi 2008	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008
Acquisto di materiali e prodotti finiti	193.763	235.963	61.968	75.771
Capitalizzazione costi per incremento immobil. (-)	(6.477)	(8.011)	(2.388)	(2.249)
Variazione rimanenze	49.427	20.716	9.793	(9.127)
Salari e relativi contributi	63.069	79.524	18.346	24.011
Lavorazioni di terzi	4.840	10.653	1.488	2.154
Ammortamenti industriali	15.623	15.920	5.437	5.291
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	853	935	258	244
Altri costi industriali	7.206	6.870	2.412	2.513
Totale	328.304	362.570	97.314	98.608

La riduzione del costo di acquisto di materiali e prodotti finiti è principalmente dovuta alla diminuzione dei livelli di produzione ed alla politica di contenimento del livello delle scorte a magazzino.

La variazione delle rimanenze risulta così composta:

(Euro/000)	Primi 9 mesi 2009	Primi 9 mesi 2008	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008
Prodotti finiti	45.869	11.349	13.298	(5.521)
Prodotti in corso di lavorazione	(146)	1.132	(886)	(524)
Materie prime	3.704	8.235	(2.619)	(3.082)
Totale	49.427	20.716	9.793	(9.127)

La diminuzione del costo del personale è dovuta principalmente alla minor richiesta di produzione agli stabilimenti italiani, a cui il Gruppo ha reagito tramite una riduzione del personale delle unità produttive europee ed il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo in forza nei primi nove mesi del 2009 e del 2008 risulta così riassumibile:

	Primi 9 mesi 2009	Primi 9 mesi 2008
Sede centrale di Padova	873	879
Stabilimenti produttivi	4.623	4.694
Società commerciali	1.336	1.354
Retail	1.598	1.758
Totale	8.430	8.685

Gli altri costi industriali includono costi per l'energia elettrica, costi per servizi industriali, per manutenzioni e per consulenze relative all'area produttiva.

3.3 Spese di vendita e di marketing

La voce in oggetto risulta così composta:

	Primi 9 mesi 2009	Primi 9 mesi 2008	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008
Salari e relativi contributi	80.389	78.681	25.286	23.271
Provvigioni ad agenti indipendenti	50.691	55.482	13.318	15.694
Royalties	61.295	68.118	16.389	16.430
Costi promozionali e di pubblicità	76.807	80.059	18.740	21.215
Ammortamenti	7.726	4.296	2.366	1.451
Trasporti e logistica	11.711	14.480	3.676	4.397
Consulenze	2.906	3.509	795	1.151
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	17.274	13.176	5.597	4.330
Utenze	1.703	1.239	504	491
Accantonamento a fondi rischi	408	441	(129)	62
Altri costi commerciali e di marketing	14.699	17.429	4.169	5.466
Totale	325.609	336.910	90.711	93.958

3.4 Spese generali ed amministrative

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	Primi 9 mesi 2009	Primi 9 mesi 2008	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008
Stipendi e relativi contributi	46.367	44.539	14.566	14.330
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	5.898	2.151	2.654	749
Ammortamenti	9.949	9.947	3.277	3.360
Consulenze	7.389	8.477	2.272	2.335
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	6.514	5.814	2.112	1.904
Costi EDP	3.114	2.818	998	893
Costi assicurativi	2.286	2.281	660	806
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	5.677	5.587	1.844	1.973
Tasse non sul reddito	2.308	2.151	459	757
Altre spese generali ed amministrative	10.270	11.272	3.385	3.238
Totale	99.772	95.037	32.227	30.345

3.5 Altri ricavi e spese operative, nette

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	Primi 9 mesi 2009	Primi 9 mesi 2008	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008
Minusvalenze da alienazione di cespiti	(194)	(147)	(141)	(73)
Altre spese operative	(694)	(831)	(204)	50
Plusvalenze da alienazione di immobilizz.	59	16	26	11
Altri ricavi operativi	1.477	1.408	407	720
Totale	648	446	88	708

3.6 Oneri di ristrutturazione non ricorrenti

La ristrutturazione dei siti produttivi italiani e sloveno ha coinvolto un migliaio di persone. In particolare l'accordo raggiunto con le controparti sindacali degli stabilimenti italiani prevede il riconoscimento di incentivi per i lavoratori degli stabilimenti friulani che lasciano volontariamente il proprio impiego.

Il valore di Euro 7.422 migliaia rappresenta l'onere massimo che il Gruppo sosterrà nel prossimo triennio per far fronte a tali impegni.

3.7 Svalutazione altre attività immobilizzate

In data 19 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Safilo Group S.p.a. ha approvato il piano di cessione di alcune catene di vendita al dettaglio ritenute non strategiche, per un prezzo complessivo massimo di Euro 20 milioni, determinato coerentemente con il valore attuale di mercato, tenendo conto dell'andamento di tale attività.

Il suddetto piano di cessione riguarda le catene *retail* "Loop Vision" in Spagna, "Sunglass Island" e "Island Optical" in Messico, "Just Spectacles" in Australia nonché 5 punti vendita presenti in Cina e, si inserisce nell'ambito della operazione di capitalizzazione della Società già illustrata nella nota 1.2 – "Valutazione della continuità aziendale". In particolare, la cessione in oggetto è subordinata al buon esito dell'Operazione ed il relativo prezzo è determinato con riferimento alla data del 31.12.2009.

Il piano di cessione è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione successivamente alla data di riferimento della presente relazione trimestrale; pertanto, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 5, paragrafo 12, le attività e le passività destinate alla vendita non sono state riclassificate in una specifica voce di bilancio.

A seguito dell'approvazione del piano di cessione in questione, il Gruppo ha ritenuto opportuno di valutare le attività destinate alla vendita ad un valore pari al corrispettivo concordato. Tale valutazione al 30 settembre 2009 ha evidenziato la necessità di procedere con una svalutazione delle attività non correnti per un importo pari a circa 28 milioni di Euro, che è stata rilevata nella voce di conto economico – "Svalutazione dell'avviamento e di altre attività immobilizzate".

A livello patrimoniale, non essendo stato ancora definito il prezzo di cessione delle singole catene e quindi la svalutazione da allocare ai relativi attivi, si è ritenuto opportuno appostare la suddetta svalutazione in un fondo rischi a breve termine nel passivo.

A seguire si illustrano le attività e passività oggetto del piano di cessione:

(Valori in Euro migliaia)	30 settembre 2009
ATTIVITA'	
Attivo corrente	
Cassa e banche	1.070
Crediti verso clienti, netti	813
Rimanenze	9.202
Altre attività correnti	2.683
Totale attivo corrente	13.769
Attivo non corrente	
Immobilizzazioni materiali	12.650
Immobilizzazioni immateriali	1.840
Avviamento	34.433
Crediti per imposte anticipate	7.932
Altre attività non correnti	2.210
Totale attivo non corrente	59.065
Totale attivo	72.834

(Valori in Euro migliaia)

30 settembre 2009

PASSIVITA'**Passivo corrente**

Debiti verso banche e finanziamenti	383
Debiti commerciali verso terzi	6.614
Debiti commerciali verso il Gruppo	4.208
Debiti tributari	698
Altre passività correnti verso terzi	1.621
Altre passività correnti verso il Gruppo	349
Totale passivo corrente	13.873

Passivo non corrente

Debiti verso banche e finanziamenti	1.117
Fondi rischi diversi	384
Fondo imposte differite	1.410
Altre passività non correnti	8.678
Totale passivo non corrente	11.587

Totale passivo	25.461
-----------------------	---------------

3.8 Quota di utile (perdita) di imprese collegate

La voce in oggetto riporta una perdita pari ad Euro 76 migliaia, contro un utile di Euro 732 migliaia nel medesimo periodo dell'esercizio 2008, e accoglie gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate.

3.9 Oneri finanziari netti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	Primi 9 mesi 2009	Primi 9 mesi 2008	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008
Interessi passivi su finanziamenti	16.889	16.662	5.171	4.976
Interessi passivi e oneri su <i>High Yield</i>	14.829	14.795	4.991	4.964
Spese e commissioni bancarie	3.599	3.632	1.201	1.229
Differenze passive di cambio	9.314	13.627	2.858	3.859
Sconti finanziari	1.557	2.696	363	1.057
Altri oneri finanziari	1.497	622	248	186
Totale oneri finanziari	47.685	52.034	14.832	16.271
Interessi attivi	244	860	63	232
Differenze attive di cambio	15.040	10.078	5.033	1.666
Plusvalenze da alienazione attività finanziarie	8	-	8	-
Dividendi	-	85	-	-
Altri proventi finanziari	109	311	25	220
Totale proventi finanziari	15.401	11.334	5.129	2.118
Totale oneri finanziari netti	32.284	40.700	9.703	14.153

3.10 Imposte sul reddito

(Euro/000)	Primi 9 mesi 2009	Primi 9 mesi 2008	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008
imposte correnti	(14.970)	(24.659)	(623)	(4.559)
imposte differite	(3.365)	9.747	(4.328)	5.297
Totale imposte sul reddito	(18.335)	(14.912)	(4.951)	738

Come riportato nella nota 2.11 "Crediti per imposte anticipate e Fondo imposte differite", la differenza tra i crediti per imposte differite attive al netto, ove applicabile, dei debiti per imposte differite passive sono state prudentemente svalutate per un importo pari ad Euro 9.200 migliaia, tramite l'accantonamento ad un fondo rettificativo per tenere conto delle mutate prospettive di redditività futura.

3.11 Utile (Perdita) per azione

Il calcolo dell'utile (perdita) per azione base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

Base

	Primi 9 mesi 2009	Primi 9 mesi 2008
Utile (perdita) destinato alle azioni ordinarie (in Euro/000)	(186.157)	14.486
Numero medio di azioni ordinarie (in migliaia)	285.394	285.394
Utile (perdita) per azione base (in Euro)	(0,65)	0,05

Diluito

(Euro)	Primi 9 mesi 2009	Primi 9 mesi 2008
Utile(perdita) destinato alle azioni ordinarie (in Euro/000)	(186.157)	14.486
Quota riservata ad azioni privilegiate	-	-
Utile (perdita) a conto economico	(186.157)	14.486
Numero medio di azioni ordinarie (in migliaia)	285.394	285.394
Effetti di diluizione:		
- stock option (in migliaia)	-	-
Totale	285.394	285.394
Utile (perdita) per azione diluito in Euro	(0,65)	0,05

3.12 Stagionalità

Il fatturato del Gruppo è parzialmente influenzato da fenomeni stagionali poiché il livello più alto di domanda viene a verificarsi nel corso del primo semestre dell'esercizio a seguito delle vendite di occhiali da sole in previsione dei mesi estivi. Il fatturato normalmente sperimenta il suo livello più basso nel terzo trimestre dell'esercizio poiché la campagna di vendita della seconda parte dell'anno verrà lanciata in autunno.

3.13 Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Ad esclusione di quanto illustrato nel paragrafo 3.6, nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2009 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ed operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

3.14 Dividendi

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2009 la Capogruppo Safilo Group S.p.A. non ha distribuito dividendi agli azionisti. L'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2008 ha deliberato di riportare a nuovo l'utile generato nell'esercizio 2008.

3.15 Informazioni di settore

I settori operativi (Wholesale e Retail) sono stati identificati dal *management* coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato per il Gruppo. In particolare i criteri applicati per l'identificazione di tali settori sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Di seguito viene riportata l'informativa per settore con riferimento sia al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2009 e 2008, sia al 3° trimestre 2009 e 2008.

30 settembre 2009				
<i>(Euro/000)</i>	WHOLESALE	RETAIL	Eliminaz.	Totale
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni:				
-verso altri segmenti	7.924	-	(7.924)	-
-verso terzi	691.977	82.723		774.700
Totale vendite	699.901	82.723	(7.924)	774.700
Utile lordo industriale	394.719	51.652	25	446.396
Utile operativo	(66.285)	(68.169)		(134.454)
Quota di utili di imprese collegate				(76)
Oneri finanziari netti				(32.284)
Imposte sul reddito				(18.335)
Utile (Perdita) dell'esercizio				(185.149)
Margine lordo industriale	56%	62%		58%
Margine operativo	-9%	-82%		-17%
Altre informazioni				
Ammortamenti di beni materiali ed immateriali	26.023	7.275		33.298

30 settembre 2008				
<i>(Euro/000)</i>	WHOLESALE	RETAIL	Eliminaz.	Totale
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni:				
-verso altri segmenti	7.910		(7.910)	-
-verso terzi	787.757	77.969		865.726
Totale vendite	795.667	77.969	(7.910)	865.726
Utile lordo industriale	453.000	50.076	80	503.156
Utile operativo	73.868	(2.213)	-	71.655
Quota di utili di imprese collegate				732
Oneri finanziari netti				(40.700)
Imposte sul reddito				(14.912)
Utile dell'esercizio				16.775
Margine lordo industriale	57%	64%		58%
Margine operativo	9%	-3%		8%
Altre informazioni				
Ammortamenti di beni materiali ed immateriali	26.008	4.155		30.163

3° trimestre 2009				
<i>(Euro/000)</i>	WHOLESALE	RETAIL	Eliminaz.	Totale
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni:				
-verso altri segmenti	1.893	-	(1.893)	-
-verso terzi	184.285	28.274	-	212.559
Totale vendite	186.178	28.274	(1.893)	212.559
Utile lordo industriale	98.096	17.124	25	115.245
Utile operativo	(4.696)	(30.909)	-	(35.605)
Quota di utili di imprese collegate				285
Oneri finanziari netti				(9.703)
Imposte sul reddito				(4.951)
Utile (Perdita) dell'esercizio				(49.974)
Margine lordo industriale	53%	61%		54%
Margine operativo	-3%	-109%		-17%
Altre informazioni				
Ammortamenti di beni materiali ed immateriali	8.797	2.281		11.078

3° trimestre 2008				
<i>(Euro/000)</i>	WHOLESALE	RETAIL	Eliminaz.	Totale
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni:				
-verso altri segmenti	1.620		(1.620)	-
-verso terzi	203.768	24.998	-	228.766
Totale vendite	205.388	24.998	(1.620)	228.766
Utile lordo industriale	114.262	15.819	77	130.158
Utile operativo	7.802	(1.239)	-	6.563
Quota di utili di imprese collegate				657
Oneri finanziari netti				(14.153)
Imposte sul reddito				738
Utile dell'esercizio				(6.195)
Margine lordo industriale	56%	63%		57%
Margine operativo	4%	-5%		3%
Altre informazioni				
Ammortamenti di beni materiali ed immateriali	8.701	1.401		10.102

PARTI CORRELATE

La natura delle transazioni con parti correlate è evidenziata nella tabella sottostante:

Rapporti con parti correlate (valori in migliaia di Euro)	Natura del rapporto	30 settembre 2009	31 dicembre 2008
Crediti			
Optifashion As	(a)	-	146
Elegance International Holdings Ltd	(b)	419	443
Azionisti di minoranza di società controllate	(c)	110	-
Island Cabo S.A. de C.V.	(c)	4	16
Leasing Cancun S.A. de C.V.	(c)	134	-
Servicios Optico del Caribe, S.C.	(c)	12	-
Totale		679	605

Debiti			
Elegance International Holdings Ltd	(b)	5.484	7.292
Azionisti di minoranza di società controllate	(c)	10	5
Leasing Cancun S.A. de C.V.	(c)	1.509	2.292
Servicios Optico del Caribe, S.C.	(c)	19	14
Totale		7.022	9.603

Rapporti con parti correlate (valori in migliaia di Euro)	Natura del rapporto	Primi nove mesi 2009	Primi nove mesi 2008
Ricavi			
Elegance International Holdings Ltd	(b)	2	8
Optifashion As	(a)	56	90
Azionisti di minoranza di società controllate	(c)	1	-
Island Cabo S.A. de C.V.	(c)	21	-
Totale		80	98

Costi			
Elegance International Holdings Ltd	(b)	9.977	13.437
TBR Inc.	(b)	919	786
Azionisti di minoranza di società controllate	(c)	125	-
Island Cabo S.A. de C.V.	(c)	1	-
Leasing Cancun S.A. de C.V.	(c)	296	-
Servicios Optico del Caribe, S.C.	(c)	180	-
Totale		11.498	14.223

- (a) Società controllata non consolidata
- (b) Società collegata
- (c) Società partecipate da soci di minoranza della società messicana Tide Ti S.A. de C.V.

Le transazioni con parti correlate, sono relative a rapporti commerciali effettuati sulla base di prezzi definiti sulla base di normali condizioni di mercato similmente a quanto avviene nelle transazioni con soggetti terzi rispetto al gruppo.

Optifashion A.s. è una società produttiva e commerciale, - partecipata al 50% dal Gruppo Safilo - con sede ad Istanbul - Turchia.

Safilo Far East Limited – società controllata di Safilo Group S.p.A., detiene il 23,05% di Elegance International Holdings Limited ("Elegance"), società quotata alla borsa di Hong Kong. Elegance è un produttore di articoli ottici in Asia al quale il Gruppo affida parte della propria produzione. Il prezzo e le altre condizioni del contratto di produzione per conto terzi tra Safilo Far East Limited e Elegance sono in linea con quelli applicati da Elegance agli altri suoi clienti.

Safilo USA Inc. conduce in locazione gli uffici della sede centrale e del centro di distribuzione negli USA (New Jersey) in virtù di un contratto di locazione con TBR Inc., società posseduta per due terzi del capitale sociale da Vittorio Tabacchi, Presidente del Consiglio di Amministrazione e azionista di Safilo Group S.p.A. e per un terzo da una società controllata da Safilo Group S.p.A., che ha acquisito tale partecipazione in TBR Inc. nel 2002 per Euro 629 migliaia. Nel primi nove mesi del 2009 il Gruppo ha pagato a TBR Inc. Euro 919 migliaia a titolo di canone di locazione. I termini e le condizioni di detto contratto di locazione, compreso il canone, sono in linea con le condizioni di mercato previste per tale genere di contratti.

I rapporti economici e patrimoniali relativi alle parti correlate raggruppate sotto la lettera c) della tabella sopra riportata si riferiscono a rapporti commerciali della partecipata messicana Tide Ti S.A. de C.V. con soggetti economici facenti capo ai soci di minoranza della stessa.

PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo non presenta significative passività che non siano già state discusse nelle note precedenti o che non siano coperte da adeguati fondi. Tuttavia al 30 settembre 2009 risultano pendenti procedimenti giudiziali e arbitrali, di varia natura, che coinvolgono società del Gruppo. Nonostante la società ritenga infondate le richieste relative a tali procedimenti, un esito negativo degli stessi oltre le attese potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici del Gruppo.

Tra i contenziosi maggiormente rilevanti sotto il profilo dell'ammontare delle pretese avanzate si segnala un'azione promossa nel giugno 2005 contro Safilo S.p.A. per il pagamento di onorari professionali per assistenza e consulenza societaria e fiscale prestata da uno studio professionale a varie società del Gruppo nel triennio 1999-2001 in relazione all'OPA.

IMPEGNI

Il Gruppo alla data di bilancio non ha in essere significativi impegni di acquisto.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vittorio Tabacchi

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Dott. Francesco Tagliapietra dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile contenuta nella presente relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Padova, 11 novembre 2009

Dott. Francesco Tagliapietra
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari